

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2015



2015

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2015



INDICE

<i>Presentazione del Presidente</i>	
TRASFORMAZIONE NELLA CONTINUITÀ	5
PREMESSA	6
ARTICOLAZIONE	7
L'IDENTITÀ AZIENDALE	
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...	10
Differenti per...norma	10
Differenti per...identità	10
Differenti per...storia	11
Differenti per...valori	12
LA CARTA DEI VALORI	13
LA CARTA DELLA COESIONE	15
LA CARTA DELLA FINANZA	17
LA NOSTRA MISSIONE	18
UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	19
LA "DOPPIA RETE" DI PROTEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI	21
LA NOSTRA STORIA	22
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA	27
L'ASSETTO ISTITUZIONALE	28
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	29
LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI	30
LA FONDAZIONE BCC ROMA	31
L'ATTIVITÀ SOCIALE	
VALORE PER I SOCI	34
I nostri soci	34
Promozione dell'identità sociale e comunicazione	36
I vantaggi per i soci	37
Iniziative in favore dei giovani	41
La CRAMAS	42
VALORE PER I CLIENTI	44
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi	44
I nostri clienti	46
La gestione dei reclami	49
VALORE PER I COLLABORATORI	50
I nostri collaboratori	50
Lo sviluppo delle persone	52
La comunicazione interna	53
VALORE PER IL GRUPPO	54
La Banca all'interno di un grande sistema	54
La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna	56
VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI	57
BCC Roma: impresa a responsabilità sociale	57
Il contributo alle istituzioni locali	57
Programmi di inclusione finanziaria	59
L'azione di promozione sociale e culturale	60
I Comitati Locali	60
Microfinanza campesina in Ecuador	61
VALORE PER L'AMBIENTE	63
L'offerta di prodotti "Green"	65
LA CONTABILITÀ SOCIALE	
LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE	68
I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA	72
VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	74



TRASFORMAZIONE NELLA CONTINUITÀ



Il 2015 è stato per l'Italia un anno di avvio della ripresa, ingenerando un cauto ottimismo e recupero di fiducia in un quadro generale che, tuttavia, rimane debole.

Ricorderemo il 2015 anche per l'avvio dell'iter di riforma del Credito Cooperativo che si è

esplicitato nel 2016 con la Legge n. 49 dell'8 aprile che, con le attese disposizioni attuative della Banca d'Italia, ridisegnerà i futuri assetti del Credito Cooperativo italiano. Il punto fondamentale della riforma consiste nell'introduzione dell'obbligo per le BCC di entrare a far parte di un gruppo bancario cooperativo che abbia come capofila una società per azioni, con un patrimonio di almeno 1 miliardo di euro. Il capitale di questa nuova holding sarà detenuto a maggioranza dalle stesse banche che ne fanno parte.

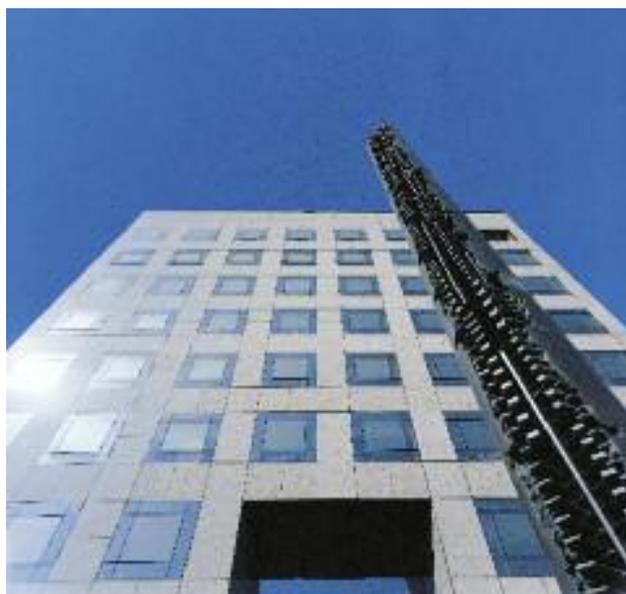
La capofila eserciterà poteri di controllo attraverso un contratto di coesione che le darà poteri di direzione e coordinamento. Altro, ma non meno importante aspetto, è che il contratto di coesione prevede la garanzia in solido delle obbligazioni assunte dalla capogruppo e dalle altre banche aderenti.

L'obiettivo di fondo è di consentire la creazione di un gruppo bancario caratterizzato da unità di direzione strategica e operativa, integrazione della governance e coesione patrimoniale, capace di rispettare le regole prudenziali europee, di soddisfare gli standard di supervisione del Meccanismo di Vigilanza Unico e di risolvere autonomamente eventuali difficoltà di singole banche del gruppo. Al contempo, la disciplina è rispettosa delle finalità mutualistiche delle BCC e dà attuazione al principio di proporzionalità dei poteri della capogruppo rispetto alla rischiosità delle banche affiliate.

Tutto il Credito Cooperativo è chiamato a uno sforzo di trasformazione e impegno senza precedenti, una sfida per la realizzazione di un sistema pienamente integrato che possa far fronte alla tenuta del sistema stesso nel lungo termine.

La riforma pone nuove sfide anche alla nostra Banca, per dare significativo seguito alla nostra sessantennale storia al servizio delle comunità locali, senza perdere i caratteri distintivi e i valori perenni di riferimento: crescere nel rispetto dei valori cooperativi, come ha esortato il Santo Padre nel corso della memorabile udienza tenuta in Vaticano il 12 settembre 2015, a suggello del sessantenario aziendale.

L'invito a una crescita etica e in piena continuità con i valori cooperativi si lega perfettamente al nostro modello aziendale, come testimoniato da questo Bilancio Sociale



e di Missione. Nostro obiettivo è continuare a essere buona cooperativa anche nel futuro, anzi, come ha detto il Santo Padre, impegnandoci a esserlo ancora di più. Una Banca impegnata nel perseguimento del benessere comune, del territorio e delle persone che quotidianamente lo vivono.

Francesco Liberati

Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma

PREMESSA



Il bilancio sociale e di missione BCC Roma, giunto alla sua quindicesima edizione, è uno strumento che vuole fornire, a integrazione delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio, una rendicontazione sul perseguimento della missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, del comportamento nei confronti dei diversi “portatori di interessi”, configurando la complessiva responsabilità sociale della Banca. Ciò per garantire trasparenza e per fornire elementi utili al governo e alla gestione stessa dell’azienda. Il processo di rendicontazione è gestito e coordinato dal servizio Segreteria Organi e Relazioni Esterne che svolge un’attività di collazione e raccolta dati con la collaborazione trasversale delle diverse unità organizzative aziendali competenti per materia.

Da un punto di vista metodologico fa riferimento ai seguenti documenti:

- “Principi di redazione del bilancio sociale” (2001) del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale;
- “Il Rendiconto agli stakeholder; una guida per le banche” (2006) proposto dall’Associazione Bancaria Italiana;
- lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse.

I dati riportati si riferiscono al 2015; in taluni casi le informazioni sono aggiornate al primo semestre del 2016 e, ove ritenuto utile ai fini della valutazione, sono comparati con quelli del 2014 e del 2013.

Il bilancio sociale è messo a disposizione di tutti coloro che ne facciano richiesta. Il documento è inoltre scaricabile dal sito della Banca www.bccroma.it.



ARTICOLAZIONE

Il *Bilancio sociale e di missione* è articolato in tre parti. Nella **prima**, viene descritta sinteticamente l'**identità aziendale**, nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo, attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l'assetto istituzionale e organizzativo.

Nella **seconda**, viene dato conto dell'**attività sociale** della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci;
- i clienti;
- i collaboratori;
- il gruppo del Credito Cooperativo;
- la collettività e la comunità locale.

Nella **terza** è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo di Roma fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "**contabilità sociale**").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.





L'IDENTITÀ AZIENDALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2015



BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...



Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente “differenti” all’interno del sistema creditizio italiano.

DIFFERENTI PER... NORMA

Sono differenti innanzitutto “per norma”: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia ne danno una disciplina specifica

riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l’operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Recentemente la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici. Nella cooperazione di credito **i soci** sono al centro della vita sociale sulla base di un preciso e connotato scambio mutualistico. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro *reclutamento*: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale della banca;
- il *numero minimo*: non possono essere meno di duecento;
- i *vincoli all’operatività*: più del 50% dell’attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il *diritto di voto*: viene assegnato secondo la formula “una testa un voto”, che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale;
- la *partecipazione al capitale sociale*: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell’operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le *cooperative a mutualità prevalente*.

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l’operatività deve essere limitata ai Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Per i Comuni non con-

tigui possono essere istituite sedi distaccate. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all’interno dell’ambito geografico così individuato. In quest’area possono essere reclutati i soci della BCC.

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla **revisione cooperativa** che ha l’obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- è diretta a verificare la correttezza nell’applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all’esenzione dall’Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l’obiettivo di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l’effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale¹.

DIFFERENTI PER... IDENTITÀ

La specifica normativa, di cui le BCC sono destinatarie, è riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.

La **natura cooperativa** si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nel-

¹ BCC Roma è stata interessata nel 2008, nel 2010 e nel 2012 da 3 revisioni cooperative effettuate dalla Federlus su mandato Federcasse in base ad una specifica convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

la pariteticità. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un'idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.

La **mutualità** significa per le BCC:

- orientare la propria attività “prevalentemente” a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (mutualità *interna*);
- non perseguire finalità di “speculazione privata”, ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale (mutualità *esterna*);
- valorizzare la cooperazione “tra” le banche della categoria, per dare attuazione al modello “a rete” del Credito Cooperativo (mutualità *di sistema*).

Il **localismo** delle BCC è integrale. Esse sono banche:

- *del territorio*: i soci sono espressione del contesto in cui l'azienda opera;
- *per il territorio*: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale;
- *nel territorio*: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

Su queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità fisica e relazionale, di conoscenza diretta con i clienti, di “familiarità”, di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.

DIFFERENTI PER...STORIA

L'esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l'iniziativa privata non è in grado di conciliare l'aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l'erogazione del credito esclusivamente ai soci e l'applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l'emanazione nel 1891 dell'enciclica *Rerum Novarum* da parte di

Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono (e il primo ad avviarle è don Luigi Cerutti) le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica. Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l'esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali. Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l'economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica, che segue la prima guerra mondiale, sia alla politica del regime fascista. Quest'ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 le Casse raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituziona-



Leone Wollemborg

le, che all'articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane, che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l'1,59% della raccolta e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato l'ICCREA, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza con un cambiamento nella denominazione - da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo - il venir



meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Negli anni Novanta, il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: nel 1995 diventa operativa ICCREA Holding, capogruppo del Gruppo Bancario ICCREA (cui fanno capo le "fabbriche" di prodotti e servizi), e dal 1999 si sta lavorando per attuare il disegno strategico di rendere il Credito Cooperativo un "sistema a rete" sempre più efficiente.

DIFFERENTI PER... VALORI

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati nell'articolo 2 degli Statuti delle BCC-CR e in altri tre documenti principali:

- la Carta dei Valori;
- la Carta della Coesione;
- la Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica.

L'articolo 2 dello Statuto sancisce la natura di banche "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La Carta dei Valori è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

La Carta della Coesione inserisce le BCC all'interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.

La Carta della Finanza libera, forte e democratica ribadisce l'impegno economico, civile e sociale delle BCC che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.

LA CARTA DEI VALORI



Questa Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituita da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. Impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a be-

neficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La



XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 8-11 dicembre 2011)

cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esem-

pio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Articolo approvato ed aggiunto dal XIV Congresso Nazionale a Roma, dicembre 2011

LA CARTA DELLA COESIONE



Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la Carta della Coesione del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

La Carta della Coesione è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al “sistema BCC”. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un “sistema”. Dunque che la “rete” sia sempre più una “rete di qualità” per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si

esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.



3. Principio di mutualità

La “mutualità” di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio².

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all’interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l’operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell’intero “sistema” del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l’elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l’aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)³.

6. Principio di unità

L’unità del “sistema” rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all’interno delle strutture di natura associativa – consortili che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il “sistema” del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari⁴.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L’efficienza dovrà essere valutata in termini

economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L’efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all’interno del “sistema” del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l’accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

¹ Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

² Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

³ Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

⁴ Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



LA CARTA DELLA FINANZA



1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiamo cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011

LA NOSTRA MISSIONE

La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 dello Statuto.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Principi e valori ispiratori della nostra attività sono: la cooperazione senza fini di speculazione privata, il vantaggio da assicurare ai soci e alle comunità locali, la ricerca del miglioramento in un'ottica complessiva (morale, culturale, economico), l'educazione al risparmio, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio, per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica e della partecipazione, la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori.

Lo statuto ribadisce, quindi, che la missione della nostra Banca è:

- favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali. Ovvero assicurare **convenienza**;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **ben-essere**;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- incentivare la **coesione**;
- adoperarsi per il **bene comune**.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

UT UNUM SINT: che tutti siano una cosa sola.

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Si tratta di un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.



UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Banca è parte di un sistema che conta 376 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa.

La rete del Credito Cooperativo italiano - contando esclusivamente sulla propria capacità autopropulsiva - ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare il 7% dei depositi, il 7,3% degli impieghi e il 14,4% degli sportelli a livello nazionale.

I "NUMERI" DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANE

Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali	364
Sportelli	4.414
Soci	1.248.724
Dipendenti	31.363
Clienti	6,1 milioni
Raccolta diretta da clientela	161,8 miliardi
Impieghi	134,0 miliardi
Impieghi alle imprese	84,3 miliardi
Patrimonio	20,2 miliardi
CET 1 capital ratio	16,6%

Dati al 31/12/2015

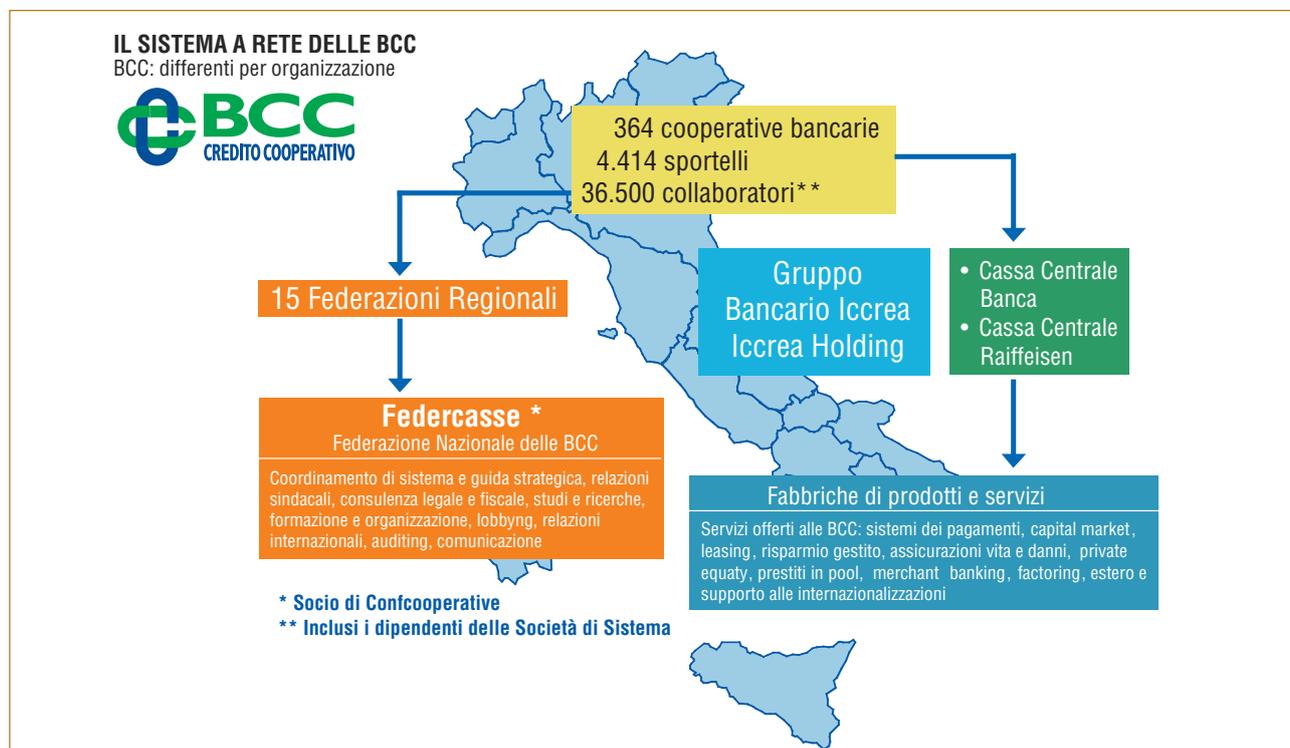
Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema *sussidiario* e *solidale* che vede distinto il sistema associativo da quello imprenditoriale.

Sussidiario perché fonda la propria organizzazione sulla logica e sul principio della sussidiarietà, che pone al centro la Banca di Credito Cooperativo, al servizio della quale sono le diverse società e gli organismi di categoria, "complementi d'operatività" per la singola BCC. **Solidale** perché legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.

Le singole BCC sono associate in 15 Federazioni Locali, che a loro volta danno vita, a livello nazionale, a Federcasse con ruoli di coordinamento ed impulso. Federcasse aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative).

Il Credito Cooperativo si è dotato di una serie di società che forniscono prodotti e servizi alle BCC-CR. In particolare, Iccrea Holding è la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea. Essa controlla Iccrea Banca (l'Istituto Centrale delle Banche di Credito Cooperativo), Iccrea BancaImpresa (la banca "corporate" del sistema), BCC Risparmio&Previdenza (la società per la gestione del risparmio del Credito Cooperativo); BCC Sistemi Informatici (la società di servizi informatici).

Il Credito Cooperativo fa parte e si riconosce nel più ge-





nerale movimento della cooperazione. Nel gennaio 2011 è nata l'Alleanza delle Cooperative italiane, che riunisce le tre principali centrali cooperative italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop), con la finalità

di: "Costituire un unico organismo che ha la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali: sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali".

Il Movimento del Credito Cooperativo a livello internazionale

Nei Paesi dell'Unione Europea la cooperazione di credito è diffusa capillarmente e rappresenta, complessivamente, circa il 20% del mercato continentale del credito (ma ci sono realtà nazionali nelle quali la quota supera il 30%), con oltre 65.000 sportelli, 780 mila dipendenti e 180 milioni di clienti. Il totale dell'attivo supera i 5,5 miliardi di euro, i depositi superano i 2,8 miliardi. L'associazione delle Banche Cooperative Europee (EACB), che ha sede a Bruxelles, è un organismo che associa 28 sistemi di credito cooperativo nazionali, per un totale di oltre 4.000 aziende, con 50 milioni di soci. L'EACB ha il compito di raccordare le istanze delle

aziende bancarie con le iniziative istituzionali assunte dall'Unione Europea.

Sotto il profilo tecnico-operativo, gli si affianca l'Unico Banking Group, fondato a Bruxelles nel 1977 dalle 8 maggiori organizzazioni europee di credito cooperativo. Scopo dell'Unico, di cui fanno parte l'ICCREA per l'Italia, il CERA belga, il Crédit Agricole, la DZ Bank tedesca, la Foreningsbanken AB svedese, la Okobank finlandese, la Rabobank e la RZB austriaca, è quello di fornire una serie di servizi integrati.

Il Credito Cooperativo italiano aderisce inoltre all'Unione Internazionale Raiffeisen (Iru), un'associazione volontaria con sede a Bonn che abbraccia diverse realtà di cooperazione di credito in tutto il mondo.



LA "DOPPIA RETE" DI PROTEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI

Il Credito Cooperativo italiano si è dotato di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso (mai peraltro verificatosi) di default di una banca consociata: il **Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD)** e il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**.

Sempre nella logica dell'auto-normazione e della risposta alle esigenze della clientela e del mercato, il Credito Cooperativo ha costituito di recente il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), novità assoluta per il sistema bancario italiano.



Il Fondo di Garanzia dei Depositanti

Operativo dal 1997, il Fondo di Garanzia dei

Depositanti del Credito Cooperativo ha assorbito le competenze del preesistente Fondo Centrale di Garanzia, che era già operativo - a tutela dei depositanti del Credito Cooperativo - dal 1978, quasi venti anni prima che questa forma di garanzia diventasse obbligatoria *ex lege*. Oggi il FGD del Credito Cooperativo, alla pari del Fondo Interbancario, tutela i depositanti delle BCC-CR entro il limite di legge di 103 mila euro. Le Federazioni Locali delle BCC-CR sono "articolazioni territoriali" del Fondo, svolgendo una importantissima azione di prevenzione di eventuali crisi aziendali.



Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti

Operativo dal gennaio 2005, il Fondo di Garanzia

dei Depositanti, costituito su base volontaria tra le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, offre una ulteriore garanzia individuale di 103 mila euro per i possessori di obbligazioni (non strutturate) emesse dalle BCC-CR. In questo modo, oggi, le BCC-CR sono le uniche banche italiane a fornire una garanzia "doppia" ri-

spetto alle altre banche, che garantiscono solo i depositi. A gennaio 2013 il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti aveva garantito 2817 emissioni obbligazionarie per un totale di oltre 19 miliardi di euro.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti ha vinto il *Sodalitas Social Award 2005* nella sezione "Finanza eticamente orientata". Come per il Fondo di Garanzia dei Depositanti, l'impegno delle banche è "a chiamata" (non implica cioè un immobilizzo di somme, ma la loro messa a disposizione).



Il Fondo di Garanzia Istituzionale

Il Fondo di Garanzia Istituzionale del Credito

Cooperativo (FGI) si affianca idealmente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD) e al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), con l'obiettivo di tutelare la clientela delle Banche di Credito Cooperative e Casse Rurali, in relazione a tutti i crediti che questi vantano nei confronti della propria banca, salvaguardando la liquidità e la solvibilità delle Banche aderenti, con l'importante peculiarità di essere fondo volontario e non obbligatorio.

Costituito nel luglio 2008 e approvato dalla Banca d'Italia nel 2011, rappresenta uno dei sistemi più significativi posti in essere per rafforzare la rete delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali tramite valutazione e monitoraggio del rischio e la concreta risposta nella prevenzione e gestione di eventuali situazioni di criticità di singole Bcc. Proprio in questo secondo ambito il Fondo di Garanzia Istituzionale ha svolto un ruolo fondamentale intervenendo, nel corso del 2015, nella soluzione delle crisi di Banca Romagna Cooperativa, Banca Padovana e BCC Irpinia, nel rispetto dei nuovi vincoli della Normativa europea, che non permettono più i c.d. 'aiuti di stato'.

LA NOSTRA STORIA

La storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma inizia ufficialmente nel 1954, ma la Banca ha radici più antiche che si alimentano con le vicende, anche centenarie, delle BCC coinvolte nei processi di aggregazione effettuati a partire dagli anni '90 (cfr. pag. 27).

1953 Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

1954 Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è **Elio Cherubini**.

1955 Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. Non mancano le difficoltà a causa della scarsa raccolta e della conseguente difficoltà ad erogare credito.

1956 Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è il barone **Luigi Mazzonis di Pralafera**.

1957 Il CDA rileva alcune irregolarità contabili per le quali viene stabilita la sospensione dall'incarico sia del direttore che del vicedirettore. Il CDA affida al consigliere Mosso le funzioni pro tempore di direttore. Dimissioni di Mazzonis dall'incarico di Presidente, incarico assun-

to provvisoriamente dal consigliere anziano **Angelo Fabrizi**.

1958 A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente **Fausto Mosso**, che accentra nella sua persona anche la direzione della Banca.

1959 L'Assemblea convocata il 5 aprile non nomina il nuovo Presidente. Fausto Mosso continua ad essere Presidente facenti funzioni e direttore della Banca.

1960 Fausto Mosso viene nominato Presidente a tutti gli effetti della Cassa. Vicepresidente è Elio Cherubini.

1961 La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia. Commissario straordinario è Carlo Paoletti.

1962 Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n.1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974). Il Presidente dell'Ente nazionale delle Casse Rurali, **Enzo Badioli**, di recente nomina, promuove una raccolta di fondi tra le Casse del Lazio e del Centro-Nord d'Italia al fine di risanare le perdite riscontrate dall'Organo di Vigilanza. Nomina a direttore di Primitivo Giordani che mantiene anche l'incarico di Direttore della Cassa di Roniglione.

1963 Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di **Enzo Badioli**. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la n. 2.

1964 Giovanni Maroni viene nominato Direttore.



Gruppo di soci fondatori.

1965 Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come Presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente **Aldo Formiconi**. Maroni passa a dirigere l'ICCREA.

1966 La Cassa delibera l'adesione alla Federazione delle Casse Rurali del Lazio-Umbria, che a seguito della riforma intervenuta in sede nazionale, sostituisce il precedente Ente Laziale.

1967 Autorizzazione all'apertura dell'agenzia di via Adige, presso la sede dell'ICCREA. Salgono così a tre le agenzie della Cassa: Piazza Pompei alla cui direzione è preposto Ludovico Nesbitt, Finocchio, alla cui direzione è Francesco Liberati, via Adige cui è chiamato Sandro Casini.

1968 Livio Malfettani, Presidente della Confederazione Italiana delle Cooperative rassegna le dimissioni dal CDA della Cassa per motivi di lavoro; in sua vece viene cooptato Innocenzo Ponzo, socio fondatore.

1969 Alla fine del 1969 la massa fiduciaria è di 7.257 milioni, contro i 654 milioni del 1963. In 6 anni è aumentata di 11 volte.

1970 La Banca d'Italia autorizza l'apertura di un nuovo sportello a Fidene che, in attesa del reperimento di locali idonei, viene inaugurato temporaneamente in via di Monte Cervialto. A dirigerla è chiamato Domenico Aleandri.

1971 Trasferimento della **presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11**. L'Assemblea dei soci del 21 aprile procede al rinnovo parziale delle cariche sociali, confermando Aldo Formiconi alla presidenza del CDA, Adriano Vandi alla presidenza del Collegio Sindacale ed elegge consigliere Mario Appolloni in luogo di Enzo Badioli.

I PRESIDENTI

1954 - 1956	ELIO CHERUBINI
1956 - 1958	LUIGI MAZZONIS
1958	ANGELO FABRIZI
1958 - 1961	FAUSTO MOSSO
1961 - 1963	ORLANDO PAOLETTI Commissario Banca d'Italia
1963 - 1965	ENZO BADIOLI
1965 - 1973	ALDO FORMICONI
1973	GIACOMO AUGENTI Commissario Banca d'Italia
1973 - 1995	ENZO BADIOLI
1995 - 2000	CLAUDIO SCHWARZENBERG
Dal 12 aprile 2000	FRANCESCO LIBERATI

1972 All'Assemblea dei soci del 23 aprile Enzo Badioli viene eletto nel CDA come vicepresidente.

1973 Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre **Enzo Badioli** viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti, proveniente dalla Cassa Rurale e Artigiana del Tuscolo, è nominato Direttore Generale.

1975 Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa del Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

1976 Il Presidente Badioli è eletto Presidente della Federazione regionale delle Casse Rurali e Artigiane del Lazio Umbria.

1977 Apertura dell'agenzia di Acilia. A fine anno i dipendenti sono 116.



1978 La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del Presidente dell'ICCREA Badioli. Apertura dell'agenzia di Lunghezza.

1979 Costituzione della **CRAMAS**, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

1980 La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana. Ludovico Nesbitt è nominato Vicedirettore.

1981 Apertura di uno sportello in Via del Viminale presso l'ICCREA.

1982 Il CDA delibera l'acquisizione di una nuova sede centrale in Via Sardegna 129.

1983 Apertura dell'agenzia di Casalotti. Apertura di uno sportello interno presso il Coride (Consorzio rivenditori al dettaglio).

1984 Apertura di uno sportello interno presso il Ministero di Grazie e Giustizia. La **sede sociale si trasferisce in Via Sardegna 129.**

1985 Il Presidente Badioli lascia la presidenza di ICCREA.

1986 Apertura dell'agenzia di Fonte Meravigliosa e dello sportello interno presso l'INPS. Esce il primo numero della rivista aziendale "Credito Cooperativo".

1987 12 marzo: nomina di Francesco Liberati a Condirettore. Il 19 giugno, a seguito di una grave malattia, viene meno il Direttore generale Giuseppe Marchetti. Il 16 settembre Francesco Liberati viene nominato Direttore Generale.



Inaugurazione della rinnovata Sede di Via Sardegna (23 ottobre 2000)

1988 La Banca d'Italia autorizza la Cassa ad effettuare operazioni di mutuo ipotecario a dieci anni. Istituzione dei certificati di deposito con durata diversificata.

1989 Apertura dell'agenzia di Ottavia. A fine anno la Cassa conta 18 agenzie.

1990 Apertura delle agenzie di La Rustica, Tor Bella Monaca e Santa Lucia di Mentana.

1991 La Cassa esce da Roma: fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma; apertura dell'agenzia di Poli. Apertura dell'agenzia di Massimina. Il vice presidente Riccardo Grotti rassegna le dimissioni dal Consiglio. Allo stesso viene assegnata la Medaglia d'Oro al Merito Cooperativo per le benemerienze acquisite.

1992 Apertura delle agenzie di Selva Nera, Palazzo Altemps e Labaro.

1993 Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

1994 Viene celebrato il **quarantennale della Cassa**. Pubblicato il volume "Insieme Camminando. Da Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano a Banca di Credito Cooperativo di Roma 1954-1994". A fine anno i soci sono 3.242 e i dipendenti 577.

1995 Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in Banca di Credito Cooperativo di Roma, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina.

Il 24 aprile **scompare improvvisamente Enzo Badioli**. Il 28 aprile viene nominato Presidente **Claudio Schwarzenberg**.

1996 Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

1997 Francesco Liberati è nominato Consigliere Delegato, mantenendo anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

1998 Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio.

1999 Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Monteleone. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma. Istituito un premio per i soci e i figli di soci che conseguono il diploma di laurea. Il 30 agosto inizia ad operare la **Fondazione Enzo Badioli**. A fine anno le agenzie sono 68.

2000 Il 12 aprile **Francesco Liberati** viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Di-

rettore Generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

2001 Migrazione nel nuovo **sistema informatico di Iside**, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca. Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini, di Ardea e Anzio.

2002 Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

2003 Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colleferro.

2004 Ricorre il **cinquantenario della fondazione della Banca**. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza, che culminano con l'udienza papale a soci e dipendenti. Viene pubblicato il volume "Piccolo Credito Grande capitale. Storia della BCC di Roma". Apertura della sede distaccata di Frosinone. A fine anno i soci sono 13.962 e i dipendenti

2005 Istituito un premio per i figli dei soci che conseguono il diploma di maturità con la migliore votazione.

2006 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008. Apertura della sede distaccata di Sora. Le Province di Roma e dell'Aquila diventano socie della Banca.

2007 Acquisto delle agenzie di Bracciano Centro (Ag. 149) dalla BCC di Capranica e Bassano Romano, e di Canino (Ag. 152) dalla Banca della Tuscia Credito Cooperativo. Il 20 giugno inizia ad operare la Fondazione BCC Roma.

2008 Aperte nell'anno 11 agenzie, tra le quali le sedi dis-

taccate di Canino e Fiano Romano.

2009 Impegno straordinario in favore dei cittadini dell'aquilano colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Rinnovate le cariche sociali e presentato il nuovo piano strategico 2009-2012.

2010 Il 1° dicembre **Mauro Pastore** è chiamato alla carica di Direttore Generale in luogo di Enrico Falcone che lascia la Banca per congedo pensionistico.

2011 Varata dal Consiglio di Amministrazione un'operazione di ampliamento della base sociale e aumento della dotazione patrimoniale a partire dal 1 gennaio 2012.

2012 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2012-2015. Fusione di Cesecoop (società di servizi di back-office controllata dalla Banca) in Sinergia.

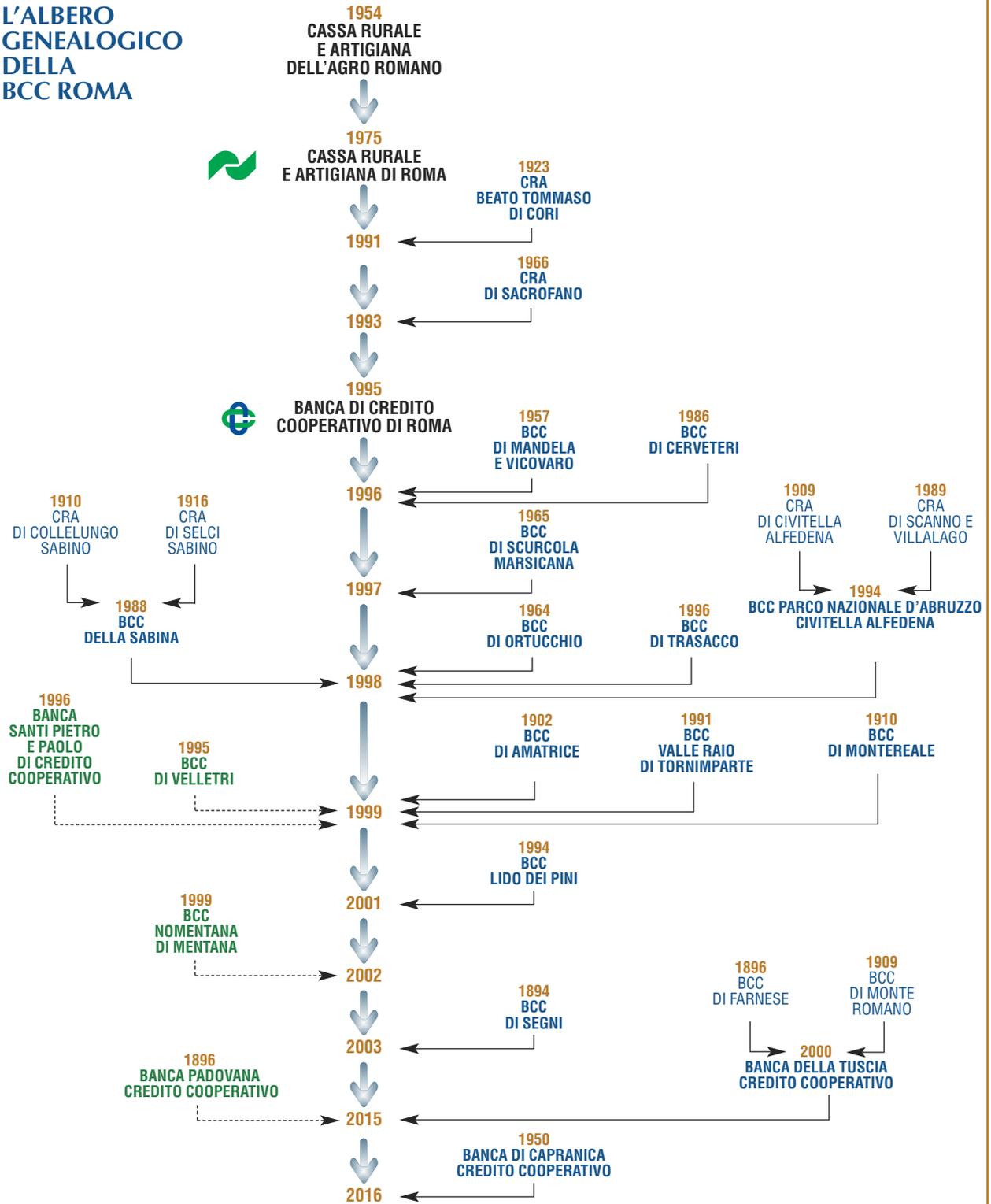
2013 Apertura dell'agenzia di Latina.

2014 Si celebra il **sessantesimo anniversario della Fondazione della Banca**. Aperta una nuova agenzia a Roma (Vescovio). Il 9 novembre i soci in assemblea straordinaria approvano la fusione per incorporazione della BCC della Tuscia.

2015 Incorporazione della Banca della Tuscia Credito Cooperativo con 5 sportelli in provincia di Viterbo e acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo con 28 sportelli in Veneto. A settembre udienza di Papa Francesco ai soci e dipendenti. A fine anno la rete conta 179 agenzie e 28 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.



L'ALBERO GENEALOGICO DELLA BCC ROMA



— INCORPORAZIONE

- - - - - ACQUISIZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento, sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà, sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

In tutto sono confluite nella BCC di Roma **20 Banche di Credito Cooperativo**¹ del Lazio e dell'Abruzzo. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 16. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma. Con l'atto di fusione, in pratica, le BCC confluite nella Banca sono divenute parte integrante della Banca stessa, con tutto il loro bagaglio di storia, tradizioni, conoscenze. In tal modo si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto antica – anche più che centenaria – alle qua-

li le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto 424 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza.

Con le operazioni di acquisizione delle attività e passività, la BCC di Roma ha acquistato solamente i cespiti aziendali quali risultavano dagli atti di cessione; le banche originarie non sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma. Quest'ultima strada è stata percorsa in 4 casi, quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione.

In due casi si è provveduto all'acquisizione di sportelli (acquisizione di rami d'azienda).

¹ Inclusa la Banca di Capranica Credito Cooperativo incorporata il 1° luglio 2016.

INCORPORAZIONI			
	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della BCC
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988 (a)
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994 (b)
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894
Banca della Tuscia Credito Cooperativo	01.01.2015	5	06.07.2000 (c)
Banca di Capranica Credito Cooperativo	01.07.2016	5	06.08.1950

(a) Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.
 (b) Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.
 (c) Nata dalla fusione tra la BCC di Farnese (costituita il 03.06.1896) e la BCC di Monte Romano (costituita il 20.05.1909).

ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ			
	Data acquisizione	Numero sportelli	Data costituzione
BCC di Velletri (Roma)	21.08.1999	1	28.09.1955
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1	23.03.1996
BCC Nomentana di Mentana (Rm)	11.05.2002	1	1999
Banca Padovana Credito Cooperativo	19.12.2015	28	19.12.2015

ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA (SPORTELLI)		
	Data acquisizione	Banca cedente
Agenzia n. 149 (Bracciano Centro)	12.11.2007	BCC di Capranica e Bassano Romano
Agenzia n. 152 (Canino)	10.12.2007	Banca della Tuscia Credito Cooperativo

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci (cfr. pag. 36);
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Le cariche sociali sono state rinnovate per il triennio 2015-2017 dall'Assemblea dei soci del 19 aprile 2015.

Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 11 consiglieri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
<i>Presidente</i>	Francesco Liberati
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Maurizio Longhi
<i>Vice Presidente</i>	Gabriele Gravina
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Ciocia
	Guido Di Capua
	Corrado Gatti
	Francesco Enrico Gori
	Chiara Madia
	Pasqualina Porretta
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli
(*) Componenti del comitato esecutivo	

al 31/12/2015

Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 7 sono professionisti, 3 imprenditori, 1 pensionato ex dirigente.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio.

COMITATO ESECUTIVO	
<i>Presidente</i>	Corrado Gatti
<i>Componenti</i>	Guido Di Capua
	Gabriele Gravina
	Maurizio Longhi
	Lorenzo Santilli

al 31/12/2015

Il Collegio Sindacale

“Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento” (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale).

È composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Tutti i componenti del Collegio sono dottori commercialisti.

COLLEGIO SINDACALE	
<i>Presidente</i>	Mario Bonito Oliva
<i>Sindaci effettivi</i>	Fabio Fortuna
	Ernesto Vetrano
<i>Sindaci supplenti</i>	D'Angiolella Raffaele
	Bruno Piperno

al 31/12/2015

Collegio dei Probiviri

“Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società”. “Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la riso-

COLLEGIO DEI PROBIVIRI	
<i>Presidente</i>	Roberto Di Salvo
<i>Probiviri effettivi</i>	Pasquale Suriano
	Sergio Troiani
<i>Probiviri supplenti</i>	Giorgio Caporale
	Francesco Manganaro

al 31/12/2015

luzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 46 Statuto Sociale).

È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

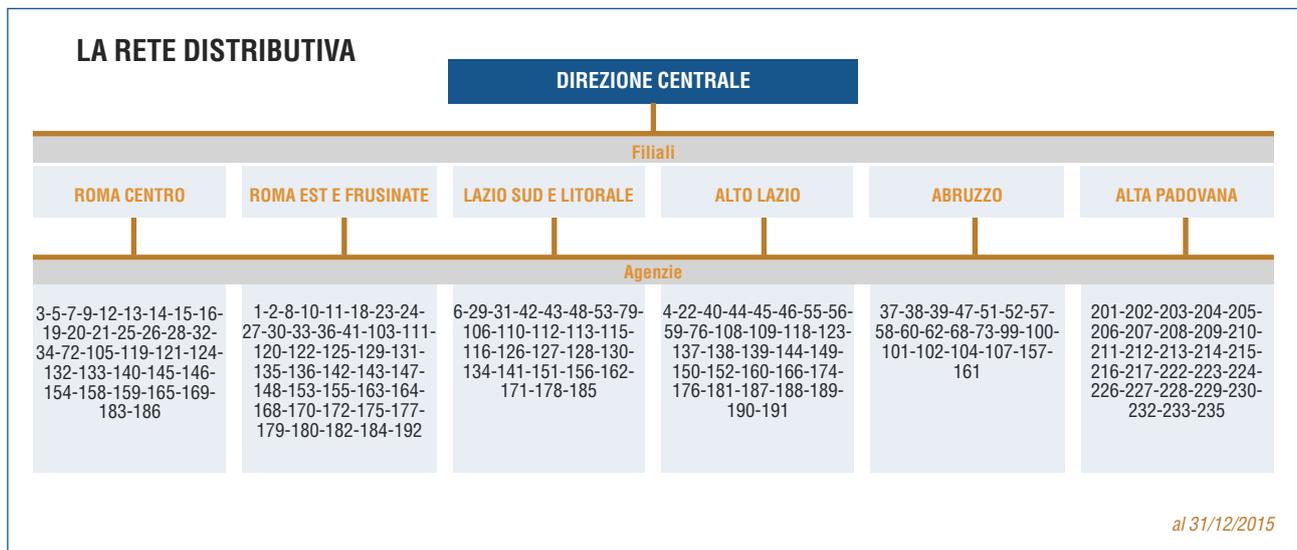
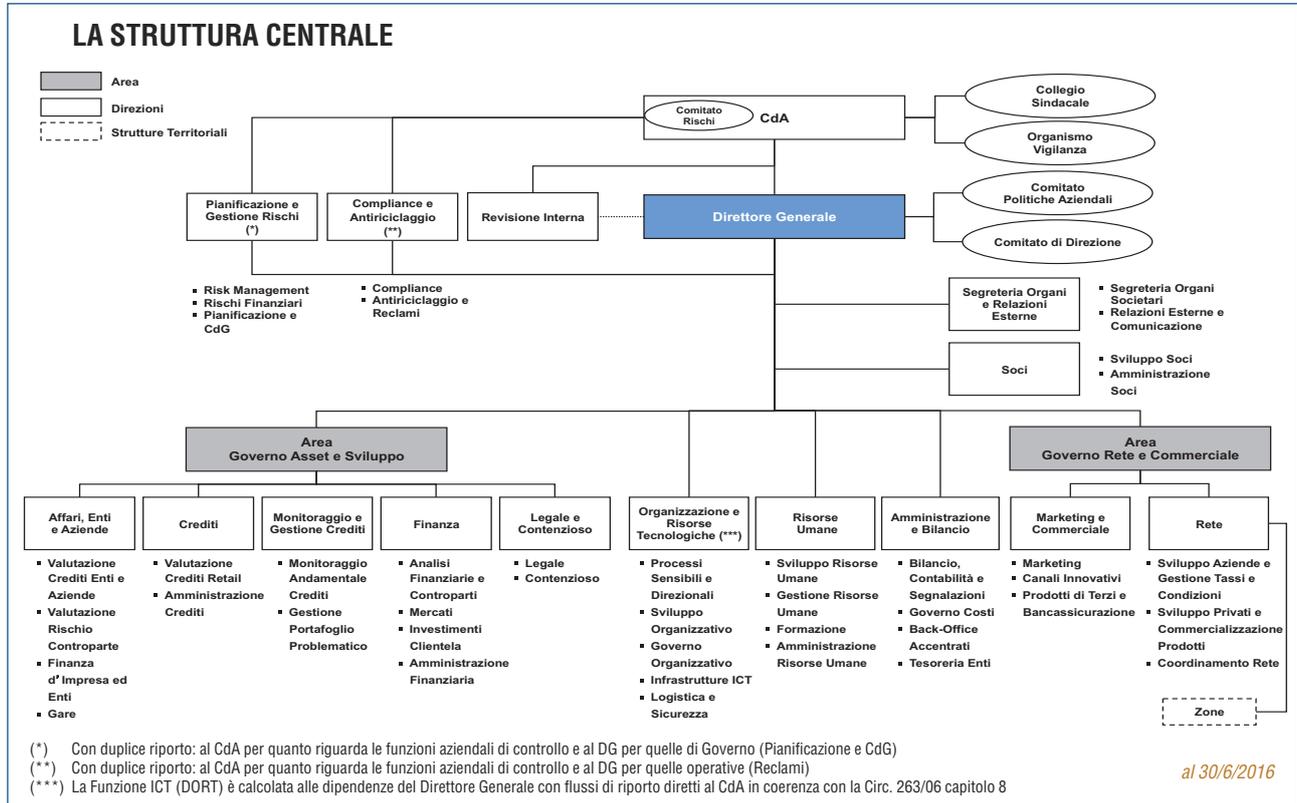
Per quanto riguarda la professione del collegio dei probiviri, il Presidente è Vicedirettore Federcasse e Direttore del Fondo Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo, gli altri sono quadri direttivi o dirigenti della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, a Roma;

- **strutture territoriali**, composta da 6 Zone che coordinano le singole agenzie.



LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI



La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 30 agosto 1999. Ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.

La Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo. Promuove altresì la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e della cooperazione con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese.

La Fondazione conta su un patrimonio di 585 mila euro, conferito da BCC Roma (per l'88%), da Federcasse e da altre Banche di Credito Cooperativo ed enti.

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 25 novembre 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Fondazione è formato dai sette seguenti componenti:

Francesco Liberati	<i>Presidente</i>
Alessandro Azzi	<i>Consigliere</i>
Marco Badioli	<i>Consigliere</i>
Guido Di Capua	<i>Consigliere</i>
Domenico Rosati	<i>Consigliere</i>
Francesco Rosso	<i>Consigliere</i>
Lucia Viscio	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI è composto da:

Roberto Bordin	<i>Revisore Unico</i>
----------------	-----------------------

Direttore
Maurizio Aletti

al 31/12/2015

il valore del Credito Cooperativo negli anni 2000".

Nel 2004 ha promosso, nel quadro delle iniziative legate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Banca, la realizzazione del volume "Piccolo credito, grande capitale. Storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma".

A fine aprile 2005, in occasione della ricorrenza decennale della scomparsa di Enzo Badioli, è stato presentato il volume "Badioli, cooperatore e banchiere" curato dal prof. Pietro Cafaro. Il libro, pubblicato dall'Ecra, ricostruisce il percorso professionale di Enzo Badioli e ne raccoglie 24 articoli, interventi e pubblicazioni varie su 176 individuati e raccolti. Tali articoli sono fruibili anche sul sito della fondazione www.fondazionebadioli.it

In questi anni la fondazione ha erogato 12 borse di studio, del valore complessivo di 69.000 euro, per la partecipazione a corsi post laurea.

Tra il 2007 e il 2009 la Fondazione, in collaborazione con la Banca, ha promosso il Concorso delle Idee, riservato ai giovani soci d'età compresa tra i 18 e i 35 anni: un'iniziativa attuata per stimolare lo spirito d'iniziativa dei giovani, valorizzandone la creatività e la propensione imprenditoriale. Complessivamente, nelle tre edizioni del concorso, sono stati premiati 7 giovani soci.

Sono in progetto ulteriori attività promozionali e di ricerca per la valorizzazione del ruolo del Credito Cooperativo nella società italiana. Informazioni sull'attività della Fondazione sono disponibili sul sito internet.

LA FONDAZIONE BCC ROMA



FONDAZIONE

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA

La Fondazione BCC Roma è stata costituita il 17 gennaio 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 20 giugno 2007.

Missione della Fondazione è operare nei settori

dell'assistenza sociale, della beneficenza e della valorizzazione del territorio.

Il primo obiettivo della Fondazione è stato individuato nella cura delle esigenze e dei diritti degli anziani, con particolare riferimento ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per questo la Fondazione ha inaugurato "Villa del Melograno", residenza per soci anziani della Banca, nello splendido scenario del parco dei castelli Romani a Frascati.

La Fondazione cura inoltre l'informazione sociale nonché la promozione dell'accrescimento morale e culturale dei soci della Banca. In questa direzione si occupa dell'editoria sociale e delle attività di aggregazione cooperativa, favorendo l'identità e la coesione in coerenza con i valori del Credito Cooperativo.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della Fondazione è formato dai seguenti componenti:

Francesco Liberati
Guido Di Capua
Maurizio Longhi

*Presidente
Consigliere
Consigliere*

Sindaco unico

Roberto Bordin

Direttore

Giuliano Pelagalli

al 31/12/2015



VILLA DEL
Melograno 



L'ATTIVITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2015



VALORE PER I SOCI

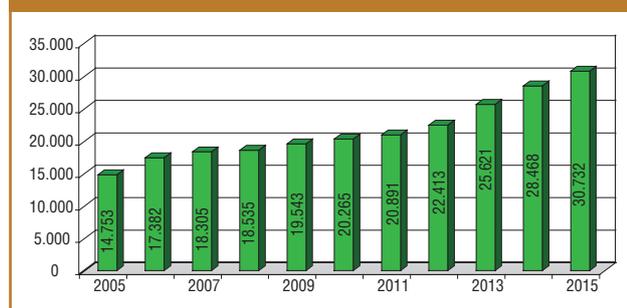
I soci sono il primo patrimonio della Banca. Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

I NOSTRI SOCI

A fine 2015 i soci sono 30.732 (+8% rispetto al 2014), di cui 3.066 persone giuridiche (società od enti): alla Banca, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati 2.630 nuovi soci e ne sono usciti 366. Negli ultimi 10 anni il numero dei soci è cresciuto complessivamente dell'108,3%.

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



SOCI PER ANZIANITÀ DI RAPPORTO

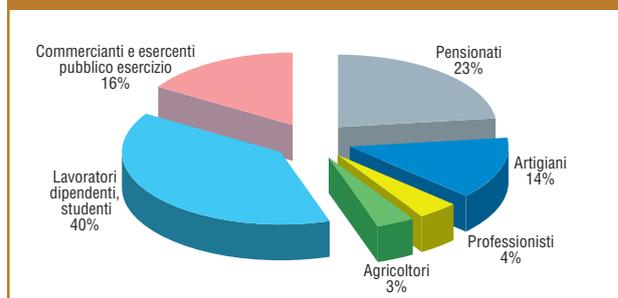
	Numero soci	%
Da meno di 10 anni	19.453	63,3
Da 10 a 20 anni	9.055	29,5
Da 20 a 30 anni	1.355	4,4
Da oltre 30 anni	869	2,8
Totale	30.732	100,0

Gran parte dei soci (il 63,3%) ha una anzianità di rapporto inferiore a 10 anni.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali.

Questa diversificazione è frutto della riforma della Leg-

FIG. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



ge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Diversificata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media dei soci è di 56 anni.

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ

(in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 27.666)

	Uomini	Donne	Totale
Fino a 40 anni	10,8	6,4	17,2
Da 41 a 65 anni	37,7	14,7	52,4
Oltre 66 anni	23,8	6,6	30,4
Totale	72,3	27,7	100,0

Tra i soci istituzionali si evidenzia il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000, il Comune di Rieti, socio dal 25 maggio 2010, la Provincia di Roma, socia dal 30 novembre 2006, la Provincia dell'Aquila, socia dal 29 dicembre 2006, e la Regione Lazio, socia dal 24 gennaio 2007.

Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 15 anni.

Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2015 a 51.892.990 euro (51.570.761 euro nel 2014). Il capitale è costituito da 20.113.562 azioni del valore nominale di 2,58 euro, delle quali 192.848 azioni proprie riacquistate.

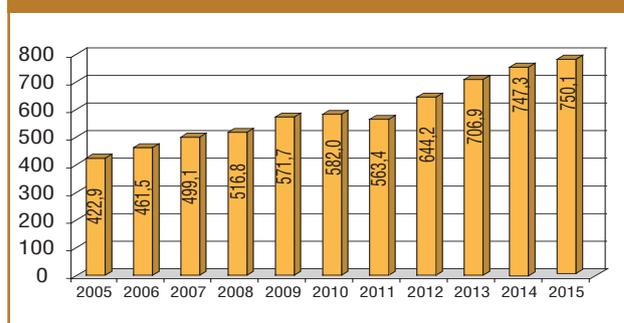
PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	2015		2014	
	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)
Roma	12.722	41,4	12.591	44,3
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	6530	21,2	6.345	22,3
Provincia dell'Aquila	5747	18,7	5.721	20,1
Provincia di Viterbo	2505	8,2	652	2,3
Provincia di Rieti	1335	4,3	1.348	4,7
Provincia di Frosinone	901	2,9	889	3,1
Provincia di Latina	677	2,2	653	2,3
Altre province	315	1,0	269	0,9

La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene contenuta (1.689 euro), confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro).

Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve ed utile da destinare a riserve, a fine dicembre 2015 ammonta a 750.060.523 milioni di euro, in aumento dello 0,4% rispetto al 2014.

FIG. 3 LA CRESCITA DEL PATRIMONIO (milioni di euro)



L'assistenza ai soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è la **Direzione Soci**, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. La Direzione Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

Responsabile della Direzione è Sandro Melini coadiuvato da 4 collaboratori, cui vanno aggiunte 4 risorse della CRAMAS (la Società di Mutuo Soccorso tra i soci e dipendenti della Banca, cfr. pag. 42).



PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ SOCIALE E COMUNICAZIONE

Partecipazione cooperativa

L'Assemblea sociale

L'Assemblea segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca, è l'appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.

In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2015 si è tenuta il 19 aprile alla Fiera di Roma. Per facilitare la partecipazione sono stati organizzati i tradizionali servizi di autobus per i Soci residenti nelle aree più lontane da Roma. Hanno partecipato 3.423 soci (l' 11,2% degli aventi diritto) più 6.774 rappresentati tramite delega. All'Assemblea del 1° maggio 2013 avevano partecipato 1.706 soci personalmente e 2.656 per delega.

PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI SOCI ALL'ASSEMBLEA (senza deleghe)¹

2015	2014
11,2%	8,4%

Per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono organizzate con particolare cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di tecniche di comunicazione multimediali e di computer grafica, per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale. Per la realizzazione dell'Assemblea vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro.

Gli incontri territoriali con i soci

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento (cfr. pag. 60).

Le assemblee si tengono da settembre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia eco-

¹ L'indicatore esprime il rapporto tra il numero dei soci che direttamente partecipano all'assemblea della BCC e il totale dei soci della cooperativa. L'esclusione delle deleghe mira proprio ad evidenziare la capacità di coinvolgimento "diretto" della base sociale. Un valore più alto dell'indicatore è dunque da interpretare come comportamento più virtuoso.

nomica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

Nel corso del 2015 sono stati realizzati 28 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

Aggregazione sociale

Evento tradizionale della vita sociale è la "Festa del Socio e del Cooperatore" del 1° maggio, che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari.

Il socio per lo sviluppo della Banca

Una iniziativa volta ad incrementare la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa è "Socio attivo". Si tratta di un concorso in base a cui ogni socio che presenta un valido nuovo cliente viene premiato con l'accredito di 100 euro sulla Carta BCC Socio Attivo, una carta ricaricabile offerta gratuitamente.

L'iniziativa "Socio Attivo", nata nel 1996, ha riscosso un apprezzamento crescente ed è giunta alla 18ª edizione, tutt'ora in corso. Alla 15ª edizione hanno aderito 623 soci che hanno permesso l'apertura di 1.251 conti correnti validi di altrettanti nuovi clienti. Nel totale delle prime 18 edizioni, grazie a "Socio Attivo", sono stati aperti 14.354 conti.

SOCIO ATTIVO

	18ª edizione 2015	17ª edizione 2014	16ª edizione 2013
Soci presentatori premiati	623	696	833
Nuovi clienti presentati	1.251	1.115	1.185

Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i soci, effettuata con diversi strumenti:

lettere ai soci: il Presidente durante l'anno scrive diverse comunicazioni ai soci sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

"Noi Soci": è la newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive (viaggi, gite, visite guidate, manifestazioni, prodotti e servizi esclusivi).

"Credito Cooperativo di Roma": è la rivista trimestrale

della Banca, che tratta un ampio ventaglio di tematiche di interesse per i soci. Il periodico è stampato in oltre 85 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione capillare al domicilio di tutti i soci e dei dipendenti, nonché delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

Sito internet: un'apposita area del sito della Banca è dedicata ai soci, con informazioni relative ai prodotti e servizi esclusivi, alle iniziative e opportunità, ai viaggi e alle manifestazioni.

Bilancio sociale: il documento 2015 è stato predisposto in versione sintetica ed integrale. In versione integrale (il presente documento) è stato stampato in 500 copie e viene distribuito su richiesta.

La versione sintetica, stampata in 3.000 copie, viene distribuita in occasione di eventi e convegni. Entrambe le versioni del Bilancio Sociale sono pubblicate sul sito internet della Banca, dove sono disponibili anche le edizioni degli anni precedenti.

Bilancio civilistico: il documento 2015 era a disposizione dei partecipanti all'Assemblea ed è disponibile a richiesta. In Assemblea è stata distribuita anche una versione sintetica nella Documentazione assembleare. Una

sintesi del Bilancio è stata pubblicata sulla rivista "Credito Cooperativo di Roma". Il Bilancio è altresì pubblicato sul sito internet dove sono disponibili anche le edizioni degli ultimi anni.

I VANTAGGI PER I SOCI

Ai soci sono assicurati numerosi vantaggi che si concretizzano in:

1. incentivazioni di carattere bancario;
2. incentivazioni di carattere extra-bancario.

1. INCENTIVAZIONI BANCARIE

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità.

NOI SOCI
TRIMESTRALE ANNO XXX - NUMERO 4 2015
INFORMATICA PER I SOCI DELLA BANCA

DA ROMA A DINTORNI
VISITE GUIDATE DEDICATE AI SOCI E AI DIPENDENTI BCC ROMA

Sabato 16 gennaio 2016
TRE FONTANE, IL FASCINO DI UN MONASTERO CONTEMPLATIVO
Prenotazioni dal 5 gennaio

Il complesso abbaziale delle Tre Fontane è situato in una valle sull'antica via Laurentina, dove una piccola comunità di monaci, fuggiti dopo una piccola contesa di terreni, si dedicò alla preghiera e nel lavoro. Il toponimo "Tre Fontane" è legato ad un episodio molto importante per la cristianità: il 29 giugno del 67 d.C., presso le Acque Selve, il giovane Paolo viene martirizzato per decapitazione; la sua testa, recata, rimbalza a terra tre volte, facendo nascere, nei punti di contatto col terreno, tre fontane d'acqua. La chiesa abbaziale e la struttura del monastero come si presentano oggi risalgono al XII secolo.

Domenica 14 febbraio 2016
PALAZZO BRASCHI, SCRIGNO DELLA STORIA DI ROMA
Prenotazioni dal 26 gennaio

Palazzo Braschi, realizzato tra fine Settecento e inizio Ottocento, è stato recentemente sottoposto a lavori di restauro che hanno restituito l'originale splendore all'imponente architettura e allo scenografico cortile. Elemento architettonico caratteristico di Palazzo Braschi è la scalinata monumentale, ornata con statue neoclassiche, stucchi e fregi barocchi. Palazzo Braschi è sede del Museo di Roma che, per ricchezza e vastità delle collezioni esposte, è l'istituzione più significativa per la conoscenza della storia di Roma dal Medioevo agli inizi del Novecento. Il nuovo percorso prevede la visita alla mostra su Polidoro da Caravaggio, che sarà allestita nelle sale espositive del Palazzo, e della straordinaria Alcaza di Palazzo Torlonia, prelevata dalle distruzioni di quest'ultimo nel 1903 e appositamente ricollocata all'interno di Palazzo Braschi.

POSTI LIMITATI

PER PRENOTAZIONI CALL CENTER 06.8741.9058

CREDITO COOPERATIVO DI ROMA
TRIMESTRALE ANNO XXX NUMERO 4 DICEMBRE 2015

Benvenuta Alta Padovana!

ASSEMBLEA DEI SOCI 19 APRILE 2015 DOCUMENTAZIONE ASSEMBLEARE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate attraverso:

- **Conto Corrente Socio**, specifici conti dedicati a Soci Famiglie, Soci Imprenditori, Società Socie, Soci ultrasessantacinquenni, con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. Complessivamente i Conti riservati ai soci a fine 2015 erano 25.345 (24.477 a fine 2014), dei quali 3.296 intestati a soci ultrasessantacinquenni (3.197 nel 2014) che usufruiscono di condizioni ulteriormente vantaggiose.
- **Carta Valore**: è la carta di credito riservata ai soci. Grazie al pagamento delle quote associative di Carta Valore i soci contribuiscono anno per anno a finanziare tanti diversi progetti di solidarietà e di sostegno ad attività di interesse collettivo. Nel 2014 sono state supportate l'Associazione Culturale Verderame, Assohandicap e la Parrocchia San Francesco a Ripa.
- **Mutui ipotecari** per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria, la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i cointestatari del mutuo, la polizza incendio a condizioni agevolate.
- **Mutuo Espresso**: prestito personale sino a 30.000 eu-

ro rimborsabile in 5 anni, con erogazione entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda alla Banca, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").

- **Mutuo CasaNova**: finanziamento finalizzato alle spese per effettuare piccoli lavori di restauro della abitazione, acquisto arredamento, elettrodomestici. Rivolto ai soci e figli di soci. Mutuo chirografario con importo massimo 30.000 euro, durata massima 84 mesi.
- **Credito Espresso**: linea di credito sino a 40.000 euro riservata alle piccole imprese socie, con erogazione del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, salvo comunicazione contraria (formula c.d. "silenzio assenso").
- **Prima Impresa Soci**: mutuo chirografario finalizzato a promuovere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia per progetti di start-up d'impresa sia per progetti di partecipazioni in imprese già esistenti e iscritte alla C.C.I.A.A. competente da non più di 18 mesi. Importo massimo 40.000 euro, durata massima 5 anni.
- **Dossier titoli**: gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **Polizza infortuni**: sono previste condizioni di favore per l'acquisto della polizza Chiara Imprevisti che offre protezione nelle situazioni della vita quotidiana legata sia alla vita professionale che al tempo libero.
- **Via Libera**: prestito finalizzato alle esigenze dei portatori



di handicap soci e figli di soci, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche.

- **Credito al Merito Soci:** mutuo chirografario finalizzato al pagamento annuale delle tasse universitarie. Rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100. Importo massimo 5 mila euro.
- **Linea di finanziamenti Terrattiva:** relativa a forme tecniche tipiche del credito agrario come conduzione, acquisto scorte, acquisto terreni, anticipi contributi politica agricola comunitaria, anticipo contributi piano di sviluppo rurale regionale ecc.
- **Microcredito:** finanziamenti per le piccole e micro imprese ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico Bancario e garantite dal Fondo Centrale per le PMI per agevolare la creazione di nuove imprese e dei neo professionisti. I servizi di tutoraggio previsti dalla norma sono effettuati dall'Ente Nazionale per il Microcredito.
- **Fondo di garanzia prima casa:** finanziamenti per l'acquisto e ristrutturazione di immobili con riserva per le categorie prioritarie come giovani coppie, lavoratori atipici garantiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- **Commissione fido accordato ridotta.**

1.1 Incentivazioni bancarie per i giovani

Per i giovani sono riservati prodotti e condizioni particolari:

- **Conto Zero Lab:** conto corrente senza spese riservato ai giovani soci sino a 30 anni d'età iscritti al Laboratorio Giovani Soci (vedi pag. 41).
- **Credito al merito Bcc:** mutuo chirografario sino a 5 anni finalizzato al pagamento annuale delle tasse universitarie. Rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100.
- **Anticipo assegno Erasmus:** apertura di credito temporanea, di massimo 6 mesi, finalizzata all'anticipo del contributo riconosciuto per le spese di mobilità legate al soggiorno di studi all'estero, fino a 3.000 euro. Riservato ai figli dei soci o ai soci.
- **Finanziamenti Start Up Laboratorio Giovani Soci:** finanziamenti di breve e medio termine per l'avvio di un'impresa anche non ancora costituita, in seguito alla presentazione di un piano di fattibilità dal quale risulti chiaro il progetto di impresa e il piano economico e finanziario relativo alla sostenibilità dell'investimento. Rivolto ai soci iscritti al Laboratorio Giovani Soci.

PIÙ VELOCE, PIÙ GUSTOSO.
Il mutuo di rapida emissione dedicato ai nostri Soci.

MUTUO ESPRESSO

BCC Roma
www.bccroma.it

2. INCENTIVAZIONI EXTRA-BANCARIE

Tutela della salute

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla CRAMAS, associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa (vedi spazio dedicato).

Iniziative culturali e ricreative

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa:

- **Visite guidate "Da Roma a dintorni"**. Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, consentendo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite che non prevedono trasporto e pranzo sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare; le altre prevedono un rimborso spese. Complessivamente nel 2015 i partecipanti sono stati 2.011.
- **Viaggi e soggiorni**. Ogni anno sono organizzate varie iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei Soci. I viaggi, in Italia ed all'estero, offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali.

Per rendere possibile la massima partecipazione dei So-



"DA ROMA A DINTORNI" PROGRAMMA 2015

		Partecipanti
10 aprile	Scuderie Quirinale - Matisse	507
23-24 aprile	Celio - Case romane	198
7 giugno	Tuscania e Vulci	148
27 settembre	L'Aquila	180
18 ottobre	Ghetto e Isola Tiberina	474
22 novembre	Terme di Diocleziano	504

VIAGGI E SOGGIORNI 2015

		Partecipanti
26/27 giugno	Crociera del Sessantenario	
3/4 luglio	nel Mediterraneo occidentale	1.573
Giugno - ottobre	Expò - Milano	225

ci e dei loro familiari, la Banca consente la rateizzazione senza interessi delle quote di viaggio.

Nel 2015 è stata organizzata una seconda crociera speciale del Sessantenario nel Mediterraneo occidentale, riservata prioritariamente ai soci che non avevano potuto partecipare all'edizione del 2014, con partenza da Napoli o Civitavecchia sino a Barcellona, con la nave MSC Divina.



Convenzioni

Numerose attività commerciali e pubblici servizi offrono condizioni particolari ai soci.

INIZIATIVE IN FAVORE DEI GIOVANI

La Banca offre diverse opportunità ai figli dei soci e ai giovani soci.

• Incentivazione allo studio

- **Diploma di maturità:** a partire dall'anno scolastico 2005-2006 vengono premiati i figli di soci che si diplomano con una votazione superiore a 80/100. Nel 2015 sono stati premiati 43 ragazzi con un assegno di 200 euro ciascuno. Sono stati premiati sinora 519 giovani.
- **Diploma di laurea:** dal 1999 la Banca premia i migliori laureati soci o figli dei soci. Nel 2015 sono stati premiati con 500 euro 47 giovani che hanno ottenuto la laurea magistrale e con 250 euro 13 laureati triennali. Dalla sua istituzione sono stati premiati complessivamente 1106 giovani.

• Laboratorio Giovani Soci BCC Roma

Nel luglio 2010 è stato istituito il Laboratorio Giovani Soci per meglio ascoltare, interpretare e coniugare in attività concrete le esigenze dei soci "under 40" della Banca. Alla fine del 2015, su 4.732 soci di età inferiore a 40

anni, gli iscritti al laboratorio erano 752. Il Laboratorio si propone di essere un punto di aggregazione per i giovani soci e nel corso del 2015 ha organizzato numerose occasioni di incontro che hanno riguardato diverse tematiche, dalla cultura alla formazione, dai momenti conviviali alla solidarietà. Il Laboratorio dispone di un proprio sito internet www.giovanisocilab.bccroma.it



Agli iscritti al laboratorio, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, è riservato il **Conto Zerolab**. Si tratta di un conto corrente competentemente gratuito ad esclusione delle imposte di bollo. Non è previsto alcun canone annuo e le operazioni effettuabili sono illimitate. Anche la carta Bancomat e quella di credito sono gratuite, nonché il servizio Relax Banking.

La Banca devolve, a proprio carico, ad iniziative di beneficenza individuate dal laboratorio, una percentuale degli interessi riconosciuti ai titolari del Conto. Agli iscritti al Laboratorio sono riservati anche i finanziamenti Start Up (vedi pag. 39).





La **CRAMAS** è una società di mutuo soccorso costituitasi nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La CRAMAS non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La CRAMAS eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie.

Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della CRAMAS sono:

ricoveri presso ospedali, cliniche o case di cura: rimborsi per spese di degenza, cure mediche o interventi chirurgici, diritti di sala operatoria, spese di viaggio in Italia o all'estero (anche dell'accompagnatore, nel caso di cure ed interventi particolari);

medicinali: rimborsi per specialità a parziale o totale carico dell'assistito, in misura variabile secondo l'evoluzione normativa del S.S.N.;

prestazioni diverse: rimborsi per visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale e per immagini, allattamento artificiale per neonati, lenti da vista, apparecchi acustici, presidi ortopedici e articoli sanitari, piccoli interventi ambulatoriali, terapie fisiche e riabilitative.

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula

Mutuasalus (società di mutuo soccorso) con garanzia delle assicurazioni Allianz. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici.

ATTIVITÀ DELLA CRAMAS

Nel 2015 la Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Anche nel 2015 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari ad euro 2.224.450,34 a fronte di euro 2.242.810,71 nel 2014, rilevano un leggero decremento dello 0,8%. In aumento il numero delle operazioni di rimborso, pari a 25.523, in crescita del 2,7%

L'attività della Mutua anche nel corso dell'anno si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria con alcuni interventi pilota di sostegno tecnico, delimitati territorialmente, e senza oneri economici.

INFORMAZIONE E PREVENZIONE SANITARIA, CONVENZIONI E ALTRI SERVIZI

Il settore convenzioni anche nel 2015 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

**la prevenzione,
è vita.**

SCREENING
SULLA PRESENZA
DI EVENTI CARDIACI ARITMICI



 **cramas**

la prevenzione,
è vita.

www.cramas.it

**LA PREVENZIONE
DELLE PATOLOGIE OTO-VESTIBOLARI**



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della CRAMAS è formato dai seguenti componenti

Maurizio Longhi	<i>Presidente</i>
Ermanno Belli	<i>Vice Presidente</i>
Filippo Campanile	<i>Consigliere</i>
Andrea Sammarco	<i>Consigliere</i>
Tito Livio Schwarzenberg	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE è composto da:

Roberto Di Gianvito	Sindaco unico
Alessandro Ciocia	Sindaco supplente

Direttore
Sandro Melini

al 30/06/2016

Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impiego della banca e in particolare della Direzione Relazioni Esterne e Soci, un accordo biennale che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro familiari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2015 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 797 soci con 1.141 familiari, per un totale di 1.938 Iscritti.



VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale... (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4)

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal nostro slogan "tutti i servizi di banca più uno". Quel "più uno" è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

L'obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in tre direzioni:

- facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché della tutela della *privacy* e dell'ambiente, con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 364.697 clienti (+23,0% rispetto al 2014). I depositi in conto corrente attivi sono 268.645 mentre i depositi a risparmio sono 47.882.

CLIENTI E DEPOSITI

	2015	2014	2013
Clienti	364.697	296.609	300.776
Depositi in conto corrente	268.645	214.059	208.837
Depositi a risparmio	47.882	36.596	49.488

A fine 2015 la raccolta diretta ammontava a 9.208,4 milioni di euro (+16,1% rispetto al 2014), quella allargata a 11.071,4 milioni (+18,5%) e gli impieghi a 6.800,6 milioni (+17,6%). Al netto dell'acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana, la raccolta diretta sarebbe aumentata dello 0,02%, quella allargata dello 0,2% e gli impieghi del 4,2%.

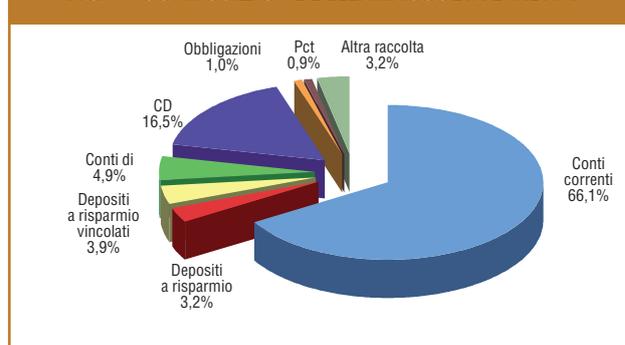
Nell'ultimo decennio la raccolta diretta è cresciuta del 111,5%, quella allargata dell'86,2%.

In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all'ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l'ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento della linea Aureo Gestioni e delle polizze vita.

Gli impieghi sono cresciuti negli ultimi 10 anni del 143,3%. Essi sono concentrati, come da disposizioni nor-

FIG. 4 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA



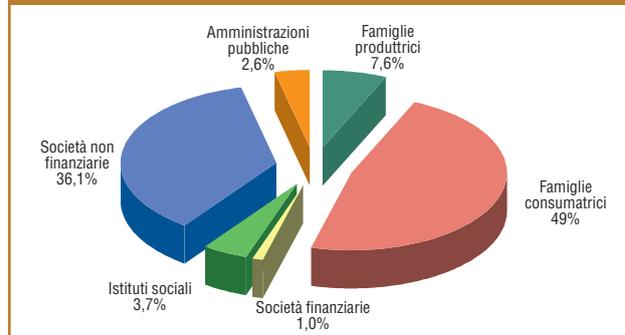
RACCOLTA E IMPIEGHI PER PROVINCIA (composizione percentuale)

Provincia	Raccolta (%)	Impieghi (%)
Frosinone	1,3	3,1
Latina	0,8	1,4
L'Aquila	9,3	11,8
Padova	13,5	10,8
Rieti	1,6	1,7
Roma	71,2	67,2
Treviso	0,1	0,1
Venezia	0,4	0,4
Viterbo	1,9	3,4
Altre	0,0	0,1
Totale	100	100

native, per oltre il 95% nella zona di competenza della Banca. Un dato che ne esprime la vocazione autenticamente locale, volta al sostegno dello sviluppo della zona di insediamento impiegando le somme raccolte nel territorio stesso.

Inoltre la Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli im-

FIG. 5 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ



IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO

(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	70,3
Da 50 a 125 mila	17,3
Da 125 a 250 mila	9,2
Da 250 mila a 500 mila	1,9
Da 500 mila a 1 milione	0,7
Oltre 1 milione	0,6

pieghi per settore economico di attività della clientela, per il 56,6% famiglie (vedi fig. 5) e dall'importo medio del fido, pari a 58,5 mila euro (per il 70,3% della clientela è inferiore a 50 mila euro).

Nell'erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.

Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolate, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
- per le famiglie: conti correnti, mutui chirografari e mutui ipotecari sino a 25 anni a tasso fisso o variabile per l'acquisto di immobili. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni ("Mutuo Zero Tre") e per favorire le adozioni internazionali ("Mutuo ad8");
- per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi ("Start up" per i giovani da 18 a 28 anni e Vi-



CREDITO AGLI IMMIGRATI

Nel territorio di riferimento della Banca, soprattutto nel Comune di Roma e nell'hinterland metropolitano, il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Banca ha l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità promuovendone l'inclusione finanziaria. In questa prospettiva si sono ricercate relazioni con le singole comunità di immigrati, proponendo, laddove possibile, accordi specifici, in modo da offrire risposte personalizzate alle esigenze che le vengono sottoposte.

Come proposta generale di "prima accoglienza", per immigrati con regolare permesso di soggiorno, è stato predisposto un pacchetto integrato di servizi, denominato "Conto in Italy" (già "Conto Welcome"), che comprende c/c, carta prepagata, carta bancomat e servizio di rimesse nel Paese di origine. Al 31 dicembre 2015 sono 1.612 i "Conti in Italy" attivi.

Complessivamente a fine 2015 le persone straniere immigrate titolari di un conto corrente o di un deposito a risparmio erano 14.395 (12.679 nel 2014) pari al 4,5% degli intestatari di un conto; di questi circa la metà risultavano affidati.

tamine per i ragazzi sino a 18 anni); finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori: esempio "Progetto Prima Impresa", finanziamento volto ad agevolare la realizzazione, soprattutto nella fase di avviamento, di progetti di giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 e i 30 anni;

- per i pensionati: pacchetti "ad hoc" alle migliori condizioni di mercato;
- per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati ("Conto in Italy") a condizioni particolari.

Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine, sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), personalizzate secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICAV (GPF) e le Gestione patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale.

CITTADINI IMMIGRATI TITOLARI DI CONTO CORRENTE O DEPOSITO

Paese di origine	Percentuale su clientela immigrata
Romania	42,9
Albania	4,8
Polonia	4,1
India	3,3
Egitto	3,1
Ucraina	2,9
Tunisia	2,9
Bangladesh	2,7
Marocco	2,4
Filippine	2,2
Altri Paesi	28,8

"**Mutuo ad8**" è un finanziamento dedicato alle famiglie che hanno deciso di impegnarsi in un'adozione internazionale. È un mutuo chirografario (senza ipoteca) agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può venire incontro alle tante esigenze delle coppie che decidono di adottare un bambino all'estero. Per accedere al finanziamento unica formalità richiesta è quella di essere in possesso del decreto di idoneità all'adozione internazionale rilasciato dal Tribunale dei minori e copia del mandato conferito ad un Ente autorizzato a svolgere la pratica di adozione internazionale ai sensi della legge n. 476 del 31 dicembre 1998. Dalla sua realizzazione (2002) sino alla fine del 2015, 220 famiglie hanno sottoscritto il mutuo. Nel 2015, in particolare, sono stati accesi 12 nuovi mutui.

In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

RETE DI VENDITA E NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La presenza sul territorio

A fine 2015 la rete commerciale conta 179 agenzie distribuite in 92 comuni (145 agenzie in 63 comuni nel 2014). Il territorio di competenza della Banca comprende 360 Comuni (le BCC possono operare esclusivamente nei Comuni nei quali hanno la sede legale e le succursali, e nelle aree limitrofe. Cfr pag. 10). La Banca ha ripartito tale territorio in 6 aree (vedi pag. 29).

COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI COMPETENZA

Provincia	Comuni 2015	Comuni 2014
Roma	84	84
L'Aquila	69	69
Rieti	44	44
Viterbo	39	36
Frosinone	36	36
Latina	11	11
Teramo	7	7
Isernia	4	4
Terni	2	2
Grosseto	3	1
Padova	40	-
Treviso	8	-
Venezia	8	-
Vicenza	5	-
Totale	360	294

Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai soci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio, località allora prevalentemente agricola localizzata oltre la periferia sud-est di Roma.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso nella periferia romana, sino alle dimensioni attuali, privilegiando l'insediamento in aree caratterizzate dalla presenza di famiglie e piccole imprese che da sempre costituiscono il bacino di riferimento peculiare della Banca.

Negli ultimi 25 anni, poi, anche con l'incorporazione di numerose consorelle in difficoltà, la Banca ha ampliato la sua operatività in una vasta area del Lazio, nell'Abruzzo interno e dal 2015 anche nell'area Alta Padovana. Da segnalare l'importante presenza raggiunta nella provincia dell'Aquila, dove la Banca è il terzo istituto per numero di sportelli.

Nel 2015 è stata inaugurata una nuova agenzia a Guidonia, presso il Centro Agroalimentare e, con l'entrata in rete delle 5 filiali ex Banca della Toscana e delle 28 filiali ex Banca Padovana, alla fine dell'anno sono operative 179 agenzie a cui si aggiungono 28 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso Comuni, altre amministrazioni pubbliche e enti privati.

Gli ATM Bancomat attivi sono 231 (194 nel 2014) e 19.967 i POS (14.834 nel 2014) installati in esercizi commerciali.

AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA

Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2014)	Sportelli bancari presenti nel Comune (al 31/12/2015)
Roma	71	2.872.021	1.479
Provincia di Roma	105	4.342.046	1.930
Ardea	2	48.926	5
Artena	1	14.276	3
Bracciano	1	19.477	6
Cerveteri	1	37.214	7
Civitavecchia	1	53.069	21
Colleferro	1	21.647	8
Fiano romano	1	15.173	7
Fiumicino	4	76.573	23
Fonte Nuova	2	32.149	8
Galliciano nel Lazio	1	6.339	3
Guidonia Montecelio	2	88.335	21
Ladispoli	1	40.891	10
Lariano	1	13.424	3
Magliano Romano	1	1.484	1
Manziana	1	7.640	3
Mentana	2	22.764	6
Monterotondo	1	40.682	15
Poli	1	2.398	1
Pomezia	2	62.422	29
Rignano Flaminio	1	10.311	4
Sacrofano	1	7.731	2
Santa Marinella	1	18.769	5
Segni	1	9.123	2
Tivoli	1	56.759	22
Velletri	1	53.213	15
Vicovaro	1	4.040	1
Provincia di Frosinone	8	496.971	207
Anagni	2	21.515	11
Ceccano	1	23.514	7
Ferentino	1	21.272	7
Frosinone	1	46.507	42
Sora	1	26.172	16
Veroli	1	20.678	7
Torrice	1	4.808	2
Provincia di Latina	5	572.472	189
Aprilia	1	72.496	14
Cisterna di Latina	1	36.742	8
Cori	1	11.108	3
Latina	1	125.496	58
Norma	1	4.040	2
Provincia di Rieti	5	158.981	78
Amatrice	1	2.660	3

(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2014)	Sportelli bancari presenti nel Comune (al 31/12/2015)
Poggio Mirteto	1	6.272	4
Poggio Moiano	1	2.781	3
Rieti	1	47.729	31
Selci	1	1.116	1
Provincia di Viterbo	10	321.955	201
Canino	1	5.312	4
Civita Castellana	1	16.526	9
Montefiascone	1	13.556	11
Tuscania	1	8.432	6
Viterbo	1	67.307	52
Ischia di Castro	1	2.376	2
Tarquinia	1	16.516	8
Monte Romano	1	2.072	1
Farnese	1	1.559	1
Montalto di Castro	1	9.037	7
Provincia dell'Aquila	18	304.884	138
Avezzano	2	42.394	17
Cagnano Amiterno	1	1.408	1
Capistrello	1	5.284	2
Castel di Sangro	1	6.523	5
Celano	1	11.018	5
L'Aquila	4	70.230	39
Montereale	1	2.633	2
Ortucchio	1	1.887	1
Pescasseroli	1	2.240	2
Roccaraso	1	1.633	2
Scanno	1	1.890	2
Scurcola Marsicana	1	2.828	1
Tagliacozzo	1	6.939	4
Trasacco	1	6.217	2
Provincia di Padova	26	938.296	599
Borgoricco	1	8.703	3
Campodarsego	2	14.608	9
Campodoro	1	2.704	2
Camposampiero	1	12.194	12
Cittadella	1	20.152	18
Curtarolo	1	7.301	3
Fontaniva	1	8.246	3
Grantorto	1	4.721	3
Limena	1	7.874	8
Loreggia	1	7.610	3
Massanzago	1	6.029	3
Padova	2	211.210	189
Piazzola sul Brenta	1	11.265	6

(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

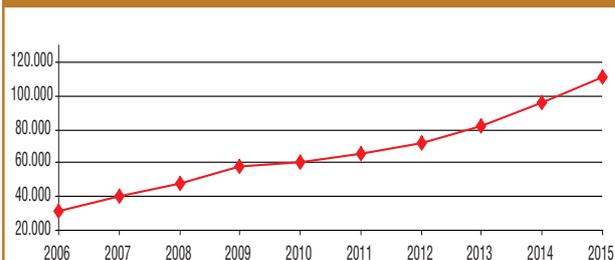
Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2014)	Sportelli bancari presenti nel Comune (al 31/12/2015)
Piombino Dese	1	9.553	6
San Giorgio delle Pertiche	1	10.225	4
San Giorgio in Bosco	1	6.281	5
San Martino di Lupari	1	13.205	7
Santa Giustina in Colle	1	7.232	3
Trebaseleghe	2	12.807	7
Vigodarzere	1	13.001	5
Vigonza	1	22.682	11
Villa del Conte	1	5.571	3
Villanova di Camposampiero	1	6.111	3
Provincia di Treviso	1	887.293	597
Resana	1	9.517	5
Provincia di Venezia	1	858.198	493
Santa Maria di Sala	1	17.632	6

I servizi online

L'operatività bancaria è garantita, sia mediante la rete distributiva delle agenzie, sia online con Relax Banking, con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie. Oltre che da computer fisso, tramite RelaxBanking Mobile è possibile operare con smartphone e tablet.

Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax Banking Impresa) e agli enti pubblici (RelaxBanking Tesoreria). In tutto sono 111.181 i correntisti che usufruiscono dei servizi di internet banking (95.263 nel 2014).

CLIENTI ADERENTI AI SERVIZI RELAX BANKING



La comunicazione online

La Banca è consapevole dell'importanza del web. Per questo motivo, accanto al portale istituzionale della Banca (www.bccroma.it), sono stati attivati altri canali internet con la finalità di diversificare i messaggi e i contenuti.

In particolare dal 2014 la banca è presente sui principali social media (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram e Google+).



Gli spazi social hanno l'obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che vengono realizzate con il contributo della Banca. Sono pubblicati anche contenuti riguardanti l'attualità. Tendenzialmente non sono trattati sui social contenuti e informazioni di prodotto. Sono graditi gli interventi provenienti dagli utenti del web: tutti sono invitati a partecipare, inserendo informazioni e contenuti, purché si rispetti quanto dichiarato nella netiquette ovvero nelle regole di comportamento sui nostri social. L'attività principale si svolge sui Facebook, nostro social d'elezione, in quanto ritenuto più indicato per linea editoriale. I contenuti Facebook vengono poi rigirati sugli altri contenitori, con il dovuto adattamento. Sui social in media vengono pubblicati 2 post al giorno, con punte di 3, nel corso della settimana lavorativa. In occasione di eventi particolari viene realizzato il "live social networking", cioè l'evento viene raccontato sui social con testi, video e immagini.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

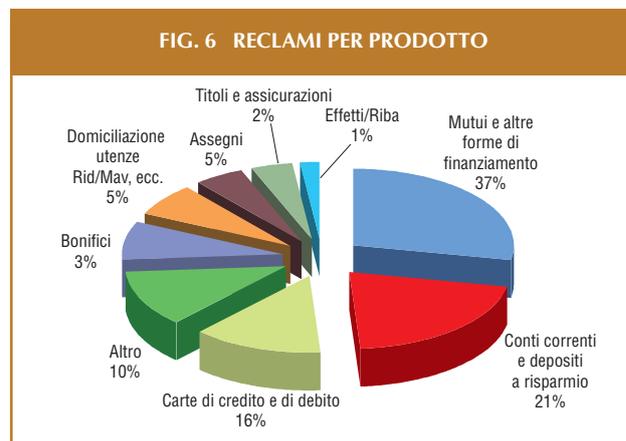
Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha predisposto strumenti specifici per la gestione dei reclami. Il primo è il **Servizio Reclami**, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è attualmente assicurato dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio che ha gestito, nel corso del 2015, 495 reclami (518 nel 2014). Il Servizio non si limita a far rimuovere l'eventuale anomalia o disservizio segnalato, ma si attiva anche in modo da eliminare il disservizio per tutta la clientela che può

averne subito gli effetti, prescindendo quindi dall'aver presentato o meno uno specifico reclamo.

Il secondo è l'**Arbitro Bancario Finanziario**. L'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) è un sistema di risoluzione delle liti tra i clienti e le banche e gli altri intermediari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari. È un sistema "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe. L'ABF è un organismo indipendente e imparziale, operativo dal 15 ottobre 2009. La Banca d'Italia fornisce i mezzi per il funzionamento dell'ABF. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario, presentando a essi un reclamo. Se non rimane soddisfatto neanche delle decisioni dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice.

Alternativo all'Arbitro Bancario Finanziario è il ricorso all'**Ombudsman - Giurì Bancario**. Si tratta di organismo collegiale indipendente cui il cliente si può rivolgere gratuitamente per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso il Servizio Reclami della Banca, purché l'importo del danno accusato non sia superiore a 100.000 euro.

Nel 2015 si sono registrati 11 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario e 1 all'Ombudsman - Giurì Bancario.



LA GESTIONE DEI RECLAMI

	2015	2014	2013
Servizi Reclami	495	518	429
Arbitro Bancario Finanziario*	11	15	12
Ombudsman - Giurì Bancario	1	1	2

*Prima del 2010 per risolvere le controversie era attivo l'Ombudsman Bancario.

VALORE PER I COLLABORATORI

Nella vita di una impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono i propri dipendenti.

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica particolare attenzione.

Inoltre è dedicata speciale cura all'orientamento etico del personale, in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano. A fine 2009 è stato presentato il nuovo codice etico e di comportamento della BCC di Roma.

La considerazione del cliente in quanto persona è una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.

I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2015 la Banca conta 1.479 dipendenti: 1122 sono distribuiti nella rete delle agenzie, 333 operano nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Viale Oceano Indiano a Roma e nella nuova sede territoriale di Campodarse-

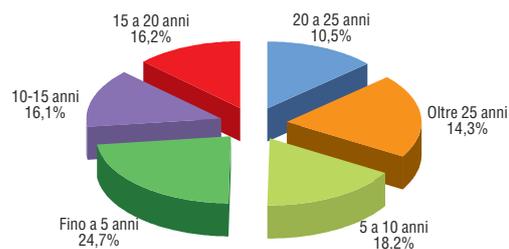
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	2015		2014	
Rete di vendita	1.122	75,9%	919	73,4%
Sedi centrali	333	22,5%	309	24,7%
Distaccati	24	1,6%	24	1,9%
Totale	1.479	100%	1.252	100%

IL TURNOVER DEL PERSONALE

	2015		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Personale da Banca della Tuscia	15	13	-	-
Personale da Banca Padovana	111	104	-	-
Nuove assunzioni	6	7	0	0
Cessazioni	23	6	11	4

FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ E SESSO

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	51	37
Da 31 a 40 anni	263	223
Da 41 a 50 anni	265	229
Oltre 51 anni	292	119
Totale	871	608

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

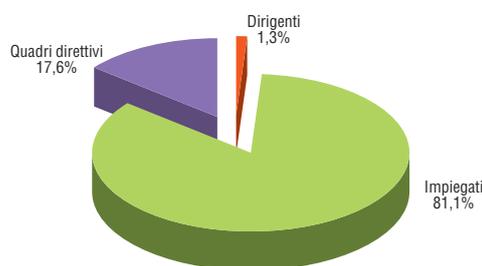
	Impiegati (Aree Professionali)		Quadri direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
	Fino a 5 anni	154	149	48	13	1	
Da 5 a 10	135	108	23	1	2	1	270
Da 10 a 15	119	98	16	1	4	0	238
Da 15 a 20	105	86	33	11	4	0	239
Da 20 a 25	55	52	37	8	3	0	155
Oltre 25	70	69	58	11	4	0	212
Totale	638	562	215	45	18	1	1479

go (Padova), 24 sono distaccati presso altre strutture. 18 sono i distaccati presso la Banca.

Nell'ultimo anno l'organico è aumentato di 227 unità per effetto dell'ingresso dei collaboratori provenienti dalla Banca della Toscana (28) e dalla Banca Padovana (215), nonché di 13 nuove assunzioni e di 29 dimissioni o congedi pensionistici.

Il 58,9% dei collaboratori sono uomini e il 41,1% don-

FIG. 8 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELLA BCC DI ROMA

Principi fondamentali

Legalità - Il rispetto della legge, nonché delle norme del proprio Statuto, è principio fondamentale per la Banca. Nell'ambito delle proprie funzioni, i soggetti interessati sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sopranazionale o straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, siano esse soggette o meno a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura. A tale scopo, i soggetti interessati si impegnano per acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come di volta in volta vigenti.

I soggetti interessati osservano, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

Moralità - La qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale, nonché la reputazione della Banca, costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta dei soggetti interessati. Essi sono quindi tenuti, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio e, in particolare, della reputazione della Banca, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi. In particolare, nello svolgimento delle proprie funzioni, i soggetti interessati tengono una condotta ispirata all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai seguenti valori:

- onestà, correttezza e buona fede, assumendosi le responsabilità che ad essi competono in ragione delle proprie mansioni;
- trasparenza, trattando le informazioni in proprio possesso con tempestività ed attuando processi di comunicazione ed informazione ispirati a chiarezza, completezza, precisione e condivisione.

Dignità ed eguaglianza - I soggetti interessati riconoscono e rispettano la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. I soggetti interessati lavorano con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

Professionalità - I soggetti interessati svolgono la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	18	1	19
Quadri direttivi 3° e 4° livello	71	6	77
Quadri direttivi 1° e 2° livello	144	39	183
3ª area 4° livello (ex capi ufficio)	133	79	212
3ª area 3° livello (ex vice capi ufficio)	168	133	301
3ª area 2° livello (ex capi reparto)	143	156	299
3ª area 1° livello (ex impiegati di 1ª categoria)	180	184	364
1ª e 2ª area	14	10	24

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

	Uomini	Donne
Diploma di scuola media inferiore	20	6
Diploma di maturità	555	342
Laurea	296	260

ne. La presenza femminile è aumentata nel corso degli anni. L'età media è di 43,4 anni, a fronte di un'anzianità di servizio media di 13,1 anni.

L'81,1% del personale è inquadrato a livello impiegatizio. A fine 2015 nessun collaboratore risultava con con-



tratto di inserimento, 26 con contratti di apprendistato: tutti gli altri avevano contratti a tempo indeterminato. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 37,6% possiede una laurea (nel 2005 era il 25,6%) prevalentemente in materie economiche.

In netta maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza.

Nel 2015 la Banca ha destinato al personale dipendente (al netto dei recuperi per dipendenti distaccati) 90,6 milioni (99,4 milioni nel 2014) tra stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa Mutua, buoni pasto.

I collaboratori beneficiano inoltre di condizioni bancarie agevolate.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.

L'attività di formazione

La Banca nel 2015 ha investito nella crescita professionale e delle competenze dei dipendenti un totale di 58.434 ore di formazione (64.947 nel 2014), delle quali 18.037 eccedenti gli obblighi contrattuali.

La formazione è stata uno strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia

FORMAZIONE AL PERSONALE¹

	2015	2014
Ore di formazione pro capite	47,3	53,3
Ore di formazione pro capite eccedenti gli obblighi contrattuali	14,5	26,1

¹ Tale indicatore mira a sintetizzare l'investimento della Banca in formazione dei dipendenti. Il numero di ore eccedenti quelle obbligatorie per legge o contratto – normalizzato rispetto al numero dei dipendenti – viene utilizzato come indice del livello di attenzione che la banca pone nella necessità di formare adeguatamente il personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE (ore erogate)						
Area tematica	2015	%	2014	%	2013	%
Cultura e valori	80,0	0,2%	-	-	149,5	0,25%
Operatività bancaria di base / tecnica bancaria / Sistemi di pagamento / Tesoreria enti	1.340,0	2,3%	2.756,5	4,24%	5.453,0	9,02%
Normativa / legale	7.843,0	13,4%	4.436,0	6,83%	6.238,0	10,32%
Marketing / commerciale	4.854,5	8,3%	3.237,5	4,98%	1.665,0	2,75%
Crediti / rischi / estero / leasing	13.737,4	23,5%	15.599,0	24,02%	14.088,0	23,30%
Finanza	4.267,5	7,3%	4.581,5	7,05%	7.136,6	11,80%
Manageriale / comportamentale / comunicazione	6.768,5	11,6%	12.427,5	19,13%	2.645,5	4,37%
Assicurazioni	12.740,6	21,8%	17.680,0	27,22%	15.708,5	25,98%
Amministrazione / contabilità / fiscale / logistica / sicurezza / organizzazione/informatica / risorse umane	6.802,5	11,6%	4.229,0	6,51%	7.389,5	12,22%

della Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

L'attività di **formazione interna** si è svolta con 298 singoli corsi e 387,5 giornate di aula contro le 291 iniziative e le 399 giornate del 2013. La presenza media in aula è stata di 16,1 persone (16,8 nel 2014). Nel complesso sono state coinvolte 1.240 persone, corrispondenti al 98% dell'organico medio (escluso l'organico proveniente dall'ex Banca Padovana).

Anche la **formazione esterna**, su temi specialistici, è risultata significativa con 400 giornate e 112 partecipanti (340,7 giornate e 95 partecipanti nel 2014).

Con riferimento ai temi trattati, è stato dato ampio spazio alla finanza, ai fidi, alla normativa, alle assicurazioni e alla operatività bancaria di base.

Il 15% della formazione è stato erogato a distanza, mediante piattaforma elettronica fornita da ABI. Tale strumento si sta dimostrando utile all'aggiornamento continuo, su contenuti costantemente rinnovati e validati da esperti di settore, senza dover ricorrere a continui spostamenti del personale dalle rispettive unità organizzative. Al riguardo, 528 persone hanno fruito della formazione con tale metodologia.

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione a distanza
- l'apprendimento *on the job*, ovvero attraverso l'esperienza
- l'affiancamento
- l'apprendimento dagli errori
- l'apprendimento dai competitori (dal *benchmarking*, dal confronto competitivo).

La spesa complessiva dell'attività di formazione è risultata di 443.925 euro (399.185 nel 2014).

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione, nel quale ogni collaboratore può trovare i regolamenti di istituto, gli aggiornamenti normativi e le ultime notizie sia legate all'attività del credito, sia inerenti eventi di cui la Banca è promotrice o partecipe. Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nel quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.

Il 20 febbraio 2015, presso il Palalottomatica a Roma Eur, si è svolta la 3^a Convention del Personale. Una riunione serale che ha coinvolto tutti i collaboratori e che ha visto la presenza di oltre mille partecipanti. Durante la convention è avvenuta anche la premiazione delle agenzie che hanno conseguito i migliori risultati nell'ambito delle competizioni del "Challenge" e del "Contest". Prima classificata "Challenge" e "Contest" è risultata la Zona Abruzzo.

VALORE PER IL GRUPPO

LA BANCA ALL'INTERNO DI UN GRANDE SISTEMA

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, della cooperazione di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente 49,7 milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti).

Oltre alla collaborazione con le società prodotte del Gruppo Iccrea Holding, la Banca partecipa alla vita del Movimento del Credito Cooperativo italiano, nella consapevolezza di non poter prescindere dall'appartenenza attiva e propositiva in un Movimento capace di affrontare la competizione di un mercato realmente privo di confini, nella salvaguardia del patrimonio di valori della cooperazione creditizia.

In tal senso, impegnarsi per rafforzare la coesione significa alimentare la crescita del Sistema e, dunque, lo sviluppo della stessa Banca, rispettandone le caratteristiche locali.

Il contributo della BCC di Roma per sostenere lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo si esplica anche tramite la collaborazione diretta con amministratori, dirigenti e collaboratori della Banca in organismi del Sistema. La cooperazione di Categoria è lo strumento per conseguire anche economie di scala nel campo informatico ed

organizzativo, come per usufruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari.

Nel corso degli anni, la Banca ha intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione interna nell'ambito degli orientamenti emersi al congresso Federcasse di Riva del Garda del 1999 e confermati nel 2005 a Parma e nel 2011 a Roma.

In ambito tecnologico la Banca di Credito di Roma si è impegnata fortemente nella realizzazione di un polo informatico di riferimento per il Credito Cooperativo italiano. A tal scopo ha costituito nel 2000 la società per azioni ISIDE (Iniziativa Servizi Informatici Direzione Europa), partecipata dalla Federazione delle BCC della Lombardia e dalla Federazione Toscana, al fine di rispondere alle sollecitazioni di un mercato sempre più competitivo per le banche di Credito Cooperativo, a cui venivano richiesti investimenti rilevanti e sempre meno sostenibili individualmente nell'ambito dell'information and communication technology.

Attraverso un costante processo di razionalizzazione operativa e gestionale, Iside si è trasformata nel 2014 in **BCC Sistemi Informatici**, polo informatico di sistema, controllato dal Gruppo bancario ICCREA.

BCC Sistemi Informatici ha mantenuto immutata la mission aziendale, ovvero connessione, comodità, sicurezza, per cui le oltre 150 banche clienti in tutto il territorio nazionale possono contare sulla realizzazione di prodotti e servizi di qualità, innovativi strumenti multicanali e business continuity, il tutto studiato per un mercato globale ma radicato nel territorio. Inoltre, essere parte integrante del Gruppo Bancario Iccrea significa costruire relazioni funzionali e di servizio con le altre Società del Credito Cooperativo e porre in essere, attraverso la condivisione di scelte, risorse e competenze, sinergie ed economie di scala che rendono disponibile un'offerta competitiva a vantaggio dell'intero sistema cooperativo.

Sempre con la finalità di una maggiore razionalizzazione dei processi bancari, dal 1° ottobre 2012 è operativa **Sinergia** - Sistema di Servizi S.c.a r.l., consorzio di BCC che si occupa di gestire i servizi di back office bancario e di supporto organizzativo. Sinergia, nata per volontà del sistema del Credito Cooperativo di creare un soggetto unitario, deriva dall'aggregazione di quattro realtà: CESE-COOP, che era controllata dalla nostra Banca al 99,5%, UPF e SOAR, controllate rispettivamente da Bcc Lombarde e del Nord Est e da quelle Toscane, e l'ex ramo dei servizi accentrati di Iside Spa. L'istituzione di Sinergia, che attualmente presenta 186 soci, di cui 4 Federazioni Locali, 168 Banche e 14 Confidi, ha come obiettivo strategico mantenere coerente l'orientamento localistico con un processo di accentramento e di standardizza-



PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (valori in euro - 2015)

	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
BIT S.p.A.	200	200.000	200.000	4,00
Sinergia Soc. consortile a r.l.	4.977	497.700	497.700	40,91
Federazione BCC. Lazio Umbria e Sardegna	75.549	1.950.675	1.950.681	30,08
Fondo garanzia depositanti del Credito Cooperativo	11	5.681	5.681	1,92
Iccrea Holding S.p.A.	874.440	45.164.826	45.235.751	3,98
BCC Sistemi Informatici S.p.A	11.787	1.178.700	1.178.700	3,47
Fondazione Veneta BCC*	8.040	207.593	207.593	3,85
Assi.Cra Veneto*	24.174	24.174	24.174	2,34
Cesve Spa*	3.332	172.098	189.646	1,38
Cassa Centrale CR Trentina*	5.932	308.464	377.275	0,23
Totale	1.008.442	49.709.911	49.867.201	n.s.

* La partecipazione deriva dall'acquisizione di attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo.

zione, favorendo la riduzione dei costi e l'efficientamento dei processi di innovazione delle singole BCC.

Si evidenzia, poi, che nel 2011 **Banca Sviluppo S.p.A.**, fondata nel 1999 dalla nostra Banca, insieme ad altre sette Banche di Credito Cooperativo e a Iccrea Holding, è stata acquisita interamente da quest'ultima. La missione di Banca Sviluppo è di acquisire e gestire BCC o rami di BCC che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione ma, allo stesso tempo, abbiano prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza. Nel 2015 Banca Sviluppo ha effettuato l'importante acquisizione delle attività e passività della ex Banca Romagna Cooperativa, in provincia di Cesena. L'impegno a livello associativo, oltreché a livello nazionale, si sviluppa anche sul piano territoriale nell'ambito **Federazione Interregionale Lazio, Umbria, Sardegna** che la Banca sostiene in piena consapevolezza del suo ruolo strategico-istituzionale e di supporto alle associate.

Questo sostegno è attuato attraverso un dialogo continuo con la Federazione: la Banca è una risorsa disponibile per il Movimento al livello territoriale sia per il supporto in termini di uomini e di servizi a una parte significativa delle banche associate, sia per gli interventi realizzati in caso di necessità delle banche stesse.

Tale disponibilità si è esplicitata anche attraverso la realizzazione, a partire dal 1991, di 16 operazioni di fusione per incorporazione e di 4 acquisizioni di attività e passività di consorelle nel Lazio ed in Abruzzo.

Queste operazioni di aggregazione bancaria sono state condotte in un'ottica di salvaguardia della quota di mer-

cato del Credito Cooperativo, spesso insediata da banche esterne al nostro sistema.

L'azione di mantenimento delle posizioni del Credito Cooperativo sul territorio, intrapresa dalla Banca, è stata attuata rinnovando il radicamento locale, incrementando l'offerta commerciale con nuovi servizi bancari e finanziari, estendendo ai nuovi soci i benefici di cui godono i soci BCC Roma e salvaguardando complessivamente oltre 450 posti di lavoro delle BCC incorporate.

Tale azione è stata premiata dall'attenzione dei nuovi Soci, dall'interesse della clientela e dal positivo atteggiamento delle Istituzioni locali dando luogo a nuovo sviluppo commerciale delle agenzie incorporate.



LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LAZIO UMBRIA SARDEGNA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna, costituita nel 1967, associa a fine 2014 24 aziende distribuite nelle tre regioni. Si tratta di banche che fanno riferimento ai valori della mutualità e della solidarietà nell'esercizio dell'attività creditizia. La loro missione è volta a soddisfare le esigenze dei soci e delle comunità locali di competenza, attualizzando una tradizione più che secolare.

Negli ultimi anni le banche associate hanno mostrato non solo un significativo incremento della tradizionale attività di intermediazione, coerentemente alla tendenza in atto sul piano nazionale, ma anche una costante espansione della rete commerciale nelle tre regioni.

La Federazione ha il compito di rappresentare e tutelare la categoria nell'ambito del Movimento nazionale e verso il mondo esterno, con particolare riferimento alle istituzioni locali e di settore. Inoltre promuove la crescita e lo sviluppo della banche associate fornendo servizi di assistenza, consulenza e verifica aziendale, nel rispetto della normativa vigente.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

Lazio	Numero soci	Numero dipendenti	Numero sportelli
BCC di Barbarano Romano	892	24	6
BCC di Bellegra	1.552	30	5
Banca di Capranica Credito Cooperativo*	1.404	34	5
BCC dei Castelli Romani	2.065	49	7
BCC del Circeo	1.714	23	4
BCC di Fregene	917	30	5
Banca di Formello e Trevignano Romano Credito Cooperativo	2.204	51	9
BCC di Frascati	777	13	1
BCC G. Toniolo di Genzano	4.011	71	7
BCC S. Barnaba di Marino	1.901	50	5
BCC di Nettuno	1.754	36	5
BCC di Palestrina	4.021	128	17
CC - CRA di Paliano	861	29	4
CRA dell'Agro Pontino - BCC	2.254	82	12
BCC del Privernate	1.373	11	1
BCC di Riano	1.067	33	7
BCC di Roma	30.732	1.479	179
BCC di Ronciglione	1.666	54	10
BCC del Tuscolo - Rocca Priora	2.409	51	6
BCC del Velino	705	20	3
Umbria			
BCC di Mantignana - Credito Cooperativo Umbro	3.523	90	15
BCC di Spello e Bettona	2.101	72	12
Sardegna			
BCC di Arborea	637	45	6
BCC di Cagliari	2088	20	2

Al 30 giugno 2016

I "NUMERI" DELLE BCC ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

24 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
334 sportelli (+8,1%)
72.628 soci (+2,0%)
2.519 dipendenti (+9,3%)
Raccolta diretta: 14,0 miliardi di euro (+0,4%)
Impieghi economici: 11,0 miliardi di euro (+3,0%)
Utile netto: 33,2 milioni di euro (-9,5%)
Tier 1 capital ratio: 16,7%
Total capital ratio: 17,1%

Dati al 31/12/2015

*La Banca di Capranica Credito Cooperativo è stata incorporata nella BCC di Roma a valere dal 1° luglio 2016.

**La BCC della Tuscia e la BCC del Garigliano nel 2015 sono confluite, rispettivamente, nella BCC di Roma e nella CRA dell'Agro Pontino - BCC.

VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda - costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili - è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di primaria importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.



Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica:

- attraverso il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le micro imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- operando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari;
- effettuando operazioni di microcredito in collaborazione con istituzioni pubbliche e della società civile.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2015 sono state pagate imposte locali per 4.487.000 (9.519.000 euro nel 2014), di cui:

IRAP	2.998.000 euro
IMU	833.000 euro
Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne	656.000 euro

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni di automazione del processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 92 Comuni;
- 5 Unioni di Comuni;
- 5 Comunità montane;
- una Provincia;
- 20 istituti scolastici e circoli didattici;
- 2 ASL;
- una Camera di Commercio;
- una Azienda ospedaliera;
- un Ente Parco Nazionale.

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 224 enti (230 a fine 2014).

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

A partire dagli anni 2000 la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali.

Comune di Roma

Con il Comune di Roma (socio della Banca dal 13/12/2000) si sono realizzati nel corso degli anni numerosi interventi di supporto finanziario, tra i quali si ricordano:

- il "Piano Urbano Parcheggio". La Banca in via esclusiva ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi. In

seguito alla sospensione dei termini di presentazione delle nuove domande di agevolazione, la Banca, per continuare a favorire la cittadinanza, ha sviluppato 2 nuovi prodotti di mutuo caratterizzati da condizioni particolarmente convenienti. Inoltre sono state firmate delle convenzioni con società concessionarie alla costruzione di box per abbattere ulteriormente i tassi di interesse;

- le "Opere a scomputo". La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione (strade, reti idriche ed elettriche, ecc.) in base alla delibera 107/1995 del Consiglio Comunale;
- la convenzione, sulla base della legge 266/97 (cosiddetta "Legge Bersani") per agevolare e co-finanziare le nuove imprese operanti in alcuni quartieri di Roma. Il piano è attualmente inattivo.

In seguito al protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la CNA, un procedimento innovativo di finanziamenti (sino a 100.000 euro) agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in



procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta - non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

Il 24 settembre 2007 BCC Roma e Consorzio Confidi Lazio (Federlazio) hanno firmato un accordo simile.

Regione Lazio

La Regione aderisce alla compagine sociale della Banca dal 24 gennaio 2007.

La Banca:

- collabora attivamente con l'agenzia Lazio Innova (che ha integrato le attività e le competenze professionali già affidate a Sviluppo Lazio, Banca Impresa Lazio, Filas e Unionfidi);
- è partner della Regione in diverse iniziative tra cui il Fondo per il Microcredito, istituito per combattere la povertà e l'esclusione sociale attraverso la concessione di piccoli prestiti alle persone in difficoltà;
- aderisce a varie iniziative di BIC (Business Innovation Centre) Lazio.

Regione Abruzzo

La BCC di Roma vuole essere partner creditizio e consulenziale a supporto dello sviluppo del settore agricolo, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali, i referenti regionali e le Associazioni; le attività poste in essere hanno privilegiato:

- prestiti annuali di conduzione;

- prestiti agevolati per l'acquisto di bestiame (l.r. 62/94 art. 4);
- prestiti per acquisto di macchinari (legge 28/11/1965 n. 1329 "Sabatini");
- forme di intervento per finanziare investimenti nelle aziende agricole, per finanziare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per la diversificazione delle attività del settore agricolo allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

PROGRAMMI DI INCLUSIONE FINANZIARIA

Amplia è la gamma dei programmi di inclusione finanziaria per fasce sociali sensibili. Da citare, in questo campo, l'iniziativa Microcredito per l'Abruzzo in collaborazione con il Consorzio Etimos, ABI, Protezione Civile e la Caritas Diocesana dell'Aquila, per offrire prestiti a condizioni agevolate a un'ampia fascia di popolazione: famiglie, piccole e micro imprese, cooperative e imprese sociali, sia start-up che realtà già consolidate danneggiate direttamente o indirettamente dal terremoto del 2009. Un fondo iniziale di 5 milioni di euro ha permesso l'erogazione di quasi 900 finanziamenti per un importo complessivo di oltre 20 milioni di euro, con un'attenzione particolare per la microimpresa, le startup, le donne e i giovani. Nel progetto BCC Roma è leader per importi erogati e operazioni effettuate: 11,9 milioni di eu-



ro per 371 erogazioni totali nel corso degli anni, di cui 1,4 milioni di finanziamenti per 49 operazioni nel 2015. Nel Lazio si ricordano gli accordi con la Camera di Commercio di Roma per l'accesso al credito delle imprese di nuova costituzione e delle PMI della Provincia, nonché per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti bancari.

L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti *non-profit*, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca sono i Comitati Locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati nel corso degli anni.

A fine 2015 erano operativi 19 Comitati Locali a cui si sono aggiunti nei primi mesi del 2016 altri 4 Comitati: 3 nell'Area Padovana e uno nuovo nel Lazio.

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio.

Tale azione è utile peraltro sia ad avvalorare l'immagine della Banca come azienda attenta e partecipe delle esigenze locali, che sotto il profilo del ritorno commerciale, stringendo rapporti di collaborazione con sempre nuovi soggetti istituzionali pubblici e privati.



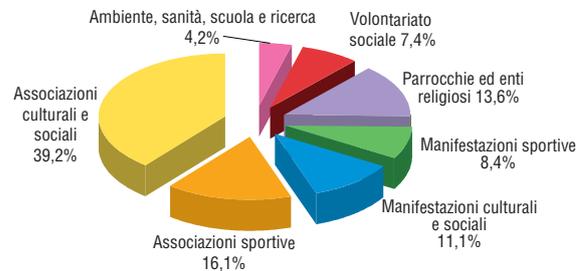
ELARGIZIONI DEI COMITATI LOCALI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA BENEFICENZA E LA MUTUALITÀ

	2015	2014	2013
N° interventi	1.754	1.578	1.506
Importi corrisposti (euro)	1.311.834	1.085.636	1.089.387

INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE EFFETTUATE DAI COMITATI LOCALI

	2015	2014	2013
N° interventi	848	773	700
Importi corrisposti (euro)	870.832	734.943	715.446

FIG. 9 EROGAZIONE PER SETTORE



Nel 2015 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) a 2.602 iniziative per un importo complessivo di 2.182.666 euro (1.820.636 euro nel 2014 per 2.351 iniziative). I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9. Attenzione particolare è stata rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 311 parrocchie ed enti religiosi. Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 75 Pro Loco.

MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza

campesina" in Ecuador, promosso da Federcasse, capofila della partnership con Codesarrollo (Cooperativa de Ahorro y Credito "Desarrollo de los Pueblos"), una giovane realtà bancaria che sta promuovendo la costituzione di un sistema finanziario etico alternativo nel Paese andino. Il progetto, attivo da 12 anni, comprende assistenza tecnica e finanziamenti per lo sviluppo della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos. Iccrea e 220 BCC hanno messo a disposizione un plafond di prestiti a tasso agevolato di oltre 44 milioni di dolla-



I COMITATI LOCALI

ROMA CENTRO

(agg. 3, 5, 7, 9, 21, 32, 72, 105, 121, 124, 133, 140, 165, 186)

Teresa Bonelli *Presidente*
Marco Della Rossa *Segretario*
Andrea Colucci, Fabio Dionisi
Antonella Mazzara

ROMA EUR

(agg. 14, 15, 16, 25, 26, 119, 132, 145, 158)

Luciano Agostini *Presidente*
Raul Maldera *Segretario*
Giuseppe Ramundo, Anna Maria Silano
Roberto Villa

ROMA CASALOTTI

(agg. 12, 13, 19, 20, 28, 34, 146, 159, 169, 183)

Giorgio Squarcia *Presidente*
Guido Bellomi *Segretario*
Lamberto Chittaro, Roberto Mattei
Francesca Pilleroni, Carmine Raponi

ROMA CASILINO

(agg. 2, 18, 30, 120, 125, 163, 170, 179, 180, 182)

Antonio Cocco *Presidente*
Andrea Fucili *Segretario*
Adriano Boccacci, Fabio Pozzo

SALARIO FLAMINIA

(agg. 4, 22, 44, 123, 144, 150)

Pasquale Pallotta *Presidente*
Gianfranco De Lumè *Segretario*
Bruno Di Francesco, Riccardo Feriozzi

ROMA TIBURTINO

(agg. 8, 33, 36, 41, 111, 122, 129, 135, 142)

Americo Innocenzi *Presidente*
Katia Giuliani *Segretario*
Roberto Bigonzi, Massimiliano Paolini

ROMA APPIO PRENESTINO

(agg. 1, 10, 11, 23, 24, 27, 103, 147, 153, 168, 175, 184, 192)

Lucia Viscio *Presidente*
Carlo Vitellone *Segretario*
Mario Arcidiacono, Erino Colombi
Paola Mosera

NOMENTANO

(agg. 40, 45, 118, 137, 139)

Giovanni Giannini *Presidente*
Paolo Rosi *Segretario*
Enzo D'Amelia, Eugenio Luzzi

SABINA

(agg. 55, 56, 76, 109)

Maria Amalia Bonifazi *Presidente*
Francesco Rossi *Segretario*
Sauro Antonelli, Rodolfo D'Aquilio

FRUSINATE

(agg. 131, 136, 143, 148, 164, 155, 172, 177)

Curzio Stirpe *Presidente*
Paolo Vittori *Segretario*
Massimo Datti, Valter Tersigni
Gerardo Testani

LITORALE NORD

(agg. 46, 59, 138, 149, 174, 181)

Francesco Gori *Presidente*
Elena Mariotti *Segretario*
Alberto Bagarani, Francesco Fantozzi
Fabio Quartieri, Matteo Geraldì

LITORALE OVEST

(agg. 6, 29, 31, 48, 106, 116, 128, 130, 134, 162, 171, 178)

Maurizio Innocenzi *Presidente*
Andrea Bellucci *Segretario*
Vincenzo Casapulla, Marco Casavecchia
Stefano Di Marzio

LITORALE SUD

(agg. 110, 113, 115, 156)

Orlando Renzetti *Presidente*
Roberto D'Angelo *Segretario*
Giovanni Cosimelli, Giancarlo Falconi

VITERBO

(agg. 108, 152, 160, 166, 176)

Maurizio Longhi *Presidente*
Marco Cusi *Segretario*
Brunella Marconi, Oreste Patacchini

PONTINO LEPINI

(agg. 42, 43, 53, 79, 112, 141, 151, 185)

Alessandro Ciocia *Presidente*
Anastasio Mattoccia *Segretario*
Ercole Catese, Giuseppe Cianfrocca
Alfonso Mauro, Luciano Pichi

MARSICA

(agg. 47, 51, 52, 57, 58, 60, 68, 104, 161)

Francesco Blasini *Presidente*
Agostino Frezzini *Segretario*
Alessandro D'Amato, Luigi D'Andrea

AQUILANO

(agg. 62, 73, 99, 100, 101, 102, 157)

Lorenzo Santilli *Presidente*
Valeria Onorato *Segretario*
Alfonso D'Alfonso, Ivo Carloni
Monica Pelliccione, Monica Petrella

PARCO

(agg. 37, 38, 39, 107)

Gabriele Gravina *Presidente*
Angelo Carnevale *Segretario*
Giulia Cipriani, Lidia Gentile

SEGNI COLLEFERRO

(agg. 126, 127)

Giuseppe Raviglia *Presidente*
Mauro Scarnicchia *Segretario*
Lorenzo Colaïori, Itala Maffucci
Gianluca Nicoli, Giampiero Passera

TUSCIA

(agg. 187, 188, 189, 190, 191)

Pietro Mencarini *Presidente*
Giovanni Castrucci *Segretario*
Nazzareno Di Simone, Mario Paganucci
Franco Rossi, Vincenzo Spaziani

CAMPODARSEGO

(agg. 201, 208, 212, 223, 227, 228, 232, 233)

Valerio Rossetto *Presidente*
Emanuele Formiconi *Segretario*
Iole Bertapelle, Luigino Gavasso

SAN MARTINO DI LUPARI

(agg. 203, 204, 207, 213, 214, 216, 217, 224, 235)

Nicola Marzaro *Presidente*
Antonello Piacentini *Segretario*
Enrico Dal Toso, Aldo Reffo

BORGORICCO

(agg. 202, 205, 206, 209, 210, 211, 215, 222, 226, 229, 230)

Emanuele Pavanetto *Presidente*
Fabio Messina *Segretario*
Marino Gasparini, Enzo Salvalaggio

Composizione dei Comitati al 30 luglio 2016

ri e donato circa 2 milioni di dollari. I finanziamenti a Codesarrollo vengono generalmente erogati in pool coordinati dalle Federazioni Locali.

Ad ogni pool è assegnata una precisa destinazione: al pool delle BCC della Federazione Lazio Umbria Sarde-

gna era affidata la costituzione del fondo di credito di due nuove succursali di Codesarrollo, aperte nei quartieri popolari poveri del sud e dell'est di Quito, dove ancora arrivano molti emigranti dalle campagne. (Per maggiori informazioni www.ecuador.bcc.it/home/home.asp).

VALORE PER L'AMBIENTE

La nostra Banca pone attenzione e cura ai temi legati allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente. L'operatività bancaria, pur non presentando particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente, offre la possibilità di ampi margini di razionalizzazione dei consumi energetici, di miglioramento dei luoghi di lavoro e della gestione differenziata dei rifiuti, oltre che di svolgere un'azione informativa e proattiva in questo settore sia nei confronti del personale che della clientela.

Ecco perché il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività, svolgendole in luoghi salubri e sicuri, e nell'offerta alla clientela di prodotti 'green'. Efficienza dei processi aziendali che non comportano soltanto positivi riflessi sul conto economico ma, anche e soprattutto, i risvolti di sostenibilità del modello di sviluppo inteso. La tutela dell'ambiente è stata inserita nel Piano Strategico 2013-2015 ed è stato avviato il **progetto "Green Banking"** al fine di:

- ottimizzare i consumi di energia e materiali per ridurre l'impatto ambientale delle attività, assicurando crescenti condizioni di benessere lavorativo;
- diffondere all'interno della Banca una cultura del risparmio energetico e dell'utilizzo responsabile delle risorse;
- fornire prodotti e servizi di assistenza alle imprese nei progetti legati all'utilizzo delle energie rinnovabili

li e delle tecnologie ecologiche;

- rafforzare l'immagine della Banca quale azienda eco-sostenibile.

Per quanto riguarda l'adeguamento continuo dei luoghi di lavoro a standard di maggiore sicurezza, benessere e risparmio energetico, nel 2015 l'impegno della nostra Banca si è focalizzato, nella realizzazione della nuova agenzia 192 (C.A.R.) secondo soluzioni strutturali "green" (lampade di ultima generazione, nuovi infissi e vetri basso emissivi, impianti di climatizzazione a risparmio energetico) e nella prosecuzione della ristrutturazione della Sede Operativa di Viale dell'Oceano Indiano iniziata nel 2014 e la cui conclusione è prevista per il 2016. La Sede Operativa è stata inaugurata agli inizi degli anni '90 ed è composta da 7 piani e 2 interrati, di cui uno destinato ad autorimessa. A partire dal 2014 sono stati compiuti lavori di riprogettazione degli spazi interni per due piani e per il parcheggio interrato, oltre ad interventi di domotica, ovvero l'automazione degli impianti di illuminazione e di climatizzazione, con l'accensione degli impianti solo in presenza di persone e la compensazione da fonti luminose naturali, correlati ad un sistema di monitoraggio dei quadri elettrici.

La nuova illuminazione è effettuata con lampade Led regolabili, che comportano emissione di luce senza filtri, comfort visivo, assenza di mercurio e notevolissimo risparmio energetico. Si è resa altresì necessaria la sostituzione degli impianti di condizionamento e trattamenti



to aria con sistema a flusso refrigerante variabile a recupero di calore, abbinato ad un scambiatore ad osmosi per il cambio aria.

Infine, la caldaia per la produzione di acqua calda sanitaria è stata sostituita con un'apposita pompa del tipo aria di calore. I singoli interventi consentono un risparmio energetico complessivo stimato intorno al 40%, oltre che permettere il passaggio dell'edificio dalla classe D alla classe C.

A completamento delle azioni volte ambientali è stata realizzata anche un'isola ecologica per la raccolta differenziata e sono stati deliberati i progetti di due parcheggi, uno con pensiline fotovoltaiche e l'altro per auto elettriche, dotato di colonnine elettriche.

Nel 2015 sempre in ambito energetico, la società fornitrice ha certificato che il 100% dell'energia elettrica fornita all'azienda proviene da fonti rinnovabili, mentre per un presidio efficace e un monitoraggio puntuale dei consumi, la Banca ha avviato un progetto per l'adeguamento al D.Lgs. 102/14, che riguarda anche il raggiungimento, secondo la Strategia Energetica Nazionale, degli obiettivi europei al 2020. In campo energetico tali obiettivi implicano una significativa riduzione delle emissioni di gas, l'incremento delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Il progetto si è articolato nella nomina di un «Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia» (cd Energy Manager), il cui profilo professionale è oggetto di specifico percorso formativo, e nell'avvio di una verifica dei consumi e dei risparmi energetici in 4 siti della Banca attraverso l'installazione sui quadri elettrici di un cruscotto di monitoraggio e rilevazione dettagliata. I 4 siti (3 agenzie e la

Sede Operativa di Viale Oceano Indiano) sono stati selezionati in base alla fascia di consumo. Per l'anno 2016 sono, inoltre, previste sia l'estensione a tutta la Banca di un sistema di gestione e monitoraggio dell'energia, per misurare i risparmi attraverso indici uniformi, sia la realizzazione di azioni di miglioramento dell'efficienza energetica a livello strutturale (es. ristrutturazioni ambienti di lavoro) e comportamentale, con la sensibilizzazione del personale alle buone prassi di risparmio energetico. Per quanto riguarda la sensibilizzazione interna sui temi ambientali, sono da rilevare anche un indirizzo aziendale per l'utilizzo da parte del personale di forme di trasporto e di trasferta fuori sede più funzionali e, secondo normativa, lo smaltimento dei rifiuti tossico nocivi, il macero dei documenti ordinari e sensibili, la raccolta differenziata dei rifiuti.

Nel 2015 è proseguita l'importante attività di digitalizzazione della documentazione bancaria, comprensiva della definizione di nuovi processi e modalità operative, che consente l'accesso alla documentazione in modalità virtuale, eliminando le attività di ricerca, trasporto e restituzione del materiale cartaceo oltre che la migliore gestione di spazi di lavoro privi di archivi fisici. Nel corso del 2016 il processo di digitalizzazione continuerà con l'estensione della modalità digitale alla documentazione relativa agli affidamenti e con l'avvio della dematerializzazione della contrattualistica e delle contabili in agenzia, ovvero al momento dell'apertura di un rapporto o di attuazione di operazione bancaria, con l'apposizione di firma grafometrica da parte della clientela su apposita tablet e la conseguente progressiva e definitiva eliminazione della carta.



L'OFFERTA DI PRODOTTI "GREEN"

La Banca offre alla clientela una scelta di prodotti bancari orientati all'eco sostenibilità e al risparmio energetico, che vanno dall'incremento dell'utilizzo del Relax Banking al ContOvunque, dalla 'Linea Verde' del Conto BccEcò e Conto Deposito BccEcò riservato ai Soci, fino ai finanziamenti 'Sistema Energia' per privati ed imprese.

Conto BccEcò

Il "Conto BccEcò" è un conto corrente dedicato alla clientela sensibile alle tematiche ambientali, che desidera operare sul conto prevalentemente attraverso internet banking, con la totale rinuncia al cartaceo delle rendicontazioni periodiche e comunicazioni, e la contestuale apertura del servizio di Relax Banking Famiglia Dispositivo, il cui costo è incluso nel canone annuale.

Il Conto BccEcò è caratterizzato dalla possibilità di aggiungere ulteriori servizi opzionali, sia gratuiti che a pagamento. Al 31 dicembre 2015 risultano essere aperti complessivamente n. 429 conti BccEcò.

Sistema Energia

È una linea di finanziamenti rivolti a famiglie e imprese che desiderano investire in "energia pulita".

Per le **famiglie** sono previste tre tipologie di finanziamenti a medio lungo termine finalizzate a supportare:

- fonti rinnovabili: Installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, mini eolico, termico);
- bioedilizia: realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;

- mobilità: Interventi per l'acquisto di prodotti ecologici per la mobilità (o mezzi di trasporto eco-compatibili) Per le **imprese** sono previsti i seguenti tipi di finanziamenti:

- Fonti rinnovabili: progettazione, realizzazione ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale (es.: fotovoltaico, elettrica (fotovoltaico, solare, eolico, termico, ecc));
- Bioedilizia: interventi di bioedilizia e riqualificazione energetica degli edifici volti a razionalizzare i consumi energetici. Finanziabile anche lo smaltimento dell'amianto;
- operazioni di bonifica per la rimozione, lo smaltimento e/o la coibentazione di superfici contenenti, nonché l'ottenimento della certificazione energetica in attestato di prestazione energetica (APE).

Formula Fotovoltaico

È una polizza assicurativa multiramo destinata a coprire l'investimento fatto da privati e/o aziende che hanno scelto di sfruttare l'impianto fotovoltaico per uso proprio o come investimento.

Il carattere innovativo della polizza risiede nel fatto che oltre ad assicurare l'impianto fotovoltaico in quanto "bene", lo assicura anche come fonte di investimento per l'energia che produce.

Questa doppia valenza della polizza tutela l'impianto fotovoltaico da danni quali incendi, sabotaggi, fenomeni atmosferici ed elettrici e furto, assicurando a seconda della potenza installata, un indennizzo o il valore dei ricavi mancati.





LA CONTABILITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2015



LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

L'esercizio 2015 si è chiuso con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti in un quadro congiunturale ancora debole.

Gli impieghi creditizi hanno continuato a crescere: per effetto dell'acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo hanno raggiunto i 6.800,6 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio del 17,6%. Al netto dell'acquisizione della Banca Padovana l'incremento sarebbe stato del 4,2%, a fronte di una diminuzione media dello 0,2% del sistema bancario nel suo complesso.

Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 70,3% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro.

La bassa concentrazione degli impieghi è confermata anche nell'importo medio dei fidi erogati pari a 58.500 euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Le famiglie si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 56,6% del totale degli affidamenti.

In un contesto economico ancora difficile, il rischio sul credito è aumentato. Il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposizione lorda, dal 9,6% del 2014 all'11,6%, mentre come esposizione netta dal 5,8% al 6,9%. Tali valori continuano ad essere decisamente inferiori a quelli medi registrati dalle banche italiane che come esposizione lorda sono pari al 18,7%.

Il rapporto delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi è aumentato di 0,3 punti percentuali, toccando il 3,8%, contro un dato del sistema bancario del 10,9%.

Il grado di copertura dei crediti deteriorati, vale a dire il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo, è significativamente migliorato passando dal 42,7% del 2014 al 44,1% del 2015. Anche il grado di copertura delle sofferenze è aumentato dal 64,8% al 66,1%. Per quanto riguarda le operazioni di investimento finanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 4.529,0 milioni, con un decremento del 3,3%.

Anche dal lato della raccolta la dinamica è stata positiva. La raccolta allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto il livello di 11.071,4 milioni, con un incremento del 18,5%. Al netto dell'acquisizione della Banca Padovana l'incremento sarebbe stato dello 0,2%.

La raccolta diretta, in particolare, si è attestata a 9.208,4 milioni, in aumento del 16,1%. Al netto dell'acquisizione della Banca Padovana l'incremento sarebbe stato dello 0,02%, a fronte di una diminuzione dello 0,6% del sistema bancario.

All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 20%; i conti correnti sono cresciuti del 18,8%. La componente "a termine" ha visto un incremento più ridotto, dell'8,8%.

È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle fa-



miglie a cui fa capo il 70,2% della raccolta diretta. La raccolta indiretta ammonta a 1.863,0 milioni di valore nominale, in incremento del 32,3%. Positivo l'andamento della raccolta indiretta anche al netto della Banca Padovana con un aumento dell'1,4%. Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è aumentato dal 17,7% al 20,2%.

Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che la forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero e costo medio della raccolta diretta ha registrato un leggero incremento di 3 centesimi di punto passando dall'1,46% del 2014 all'1,49%.

Il margine di interesse ha risentito positivamente della crescita dei volumi operativi, risultando di 168,4 milioni, con un incremento di 2,8 milioni (+1,7%).

Il margine di intermediazione è di 258,8 milioni, in aumento di 10,7 milioni (+4,3%).

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie sono pari a 77,9 milioni, in aumento di 17 milioni (+27,9%).

Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 180,9 milioni, in diminuzione del 3,4%.

I costi operativi sono pari a 159,4 milioni, in aumento di 4,5 milioni (+2,9%). Tra i costi sono inclusi 10,4 milioni per contributi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione Nazionale istituito dalla Banca d'Italia.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è 21,5 milioni, in diminuzione del 38,2%.

Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a 3,1

RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2015

pari a 18.401.396 euro

Destinazione	Importo in euro	Valore percentuale
Riserva legale indivisibile	13.000.000	70,7
Fondo mutualistico sviluppo cooperazione	552.042	3,0
Fondo acquisto azioni proprie	500.000	2,7
Beneficenza e mutualità	3.649.354	19,8
Distribuzione ai soci	700.000	3,8

milioni, ne deriva un utile netto di 18,4 milioni, in diminuzione del 29% rispetto al 2014.

Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimonio aziendale ammonta a 750,1 milioni, in crescita dello 0,4%. I Fondi propri risultano pari a 720,6 milioni (+0,7%).

Con questa dotazione patrimoniale la banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti il CET1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano entrambi al 14,8% a fronte dei requisiti minimi pari, nell'ordine, al 7% e all'11,2%



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31.12.2015	31.12.2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	35.896.925	31.382.022
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	195.586.390	132.693.844
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.547.429.370	3.361.811.740
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	656.219.957	988.471.967
60.	Crediti verso banche	417.268.594	257.672.046
70.	Crediti verso clientela	6.394.848.518	5.450.162.057
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.533.043	28.249.050
100.	Partecipazioni	1.729.871	1.729.771
110.	Attività materiali	142.831.059	117.987.495
120.	Attività immateriali	1.377.716	1.331.271
130.	Attività fiscali	81.393.702	57.017.032
	a) correnti	19.382.213	3.791.195
	b) anticipate	62.011.489	53.225.837
	di cui: alla L. 214/2011	50.275.714	43.410.716
150.	Altre attività	271.123.345	99.424.116
	Totale dell'attivo	11.769.238.490	10.527.932.411

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2015	31.12.2014
10.	Debiti verso banche	1.522.767.145	1.783.776.315
20.	Debiti verso clientela	7.240.536.961	6.165.917.100
30.	Titoli in circolazione	1.967.917.762	1.651.673.347
40.	Passività finanziarie di negoziazione	7.635	1.356.446
60.	Derivati di copertura	24.058.068	27.415.596
80.	Passività fiscali	14.514.987	19.538.922
	a) correnti		1.248.522
	b) differite	14.514.987	18.290.400
100.	Altre passività	204.595.630	90.652.698
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	21.313.854	20.119.900
120.	Fondi per rischi e oneri:	23.465.925	20.159.292
	b) altri fondi		20.159.292
130.	Riserve da valutazione	70.055.686	76.456.516
160.	Riserve	591.881.567	576.261.090
170.	Sovrapprezzi di emissione	18.326.432	17.163.302
180.	Capitale	51.892.990	51.570.761
190.	Azioni proprie (-)	(497.548)	(42.152)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	18.401.396	25.913.278
	Totale del passivo e del patrimonio netto	11.769.238.490	10.527.932.411

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2015	31.12.2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	279.137.106	302.985.188
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(110.713.878)	(137.377.034)
30. Margine di interesse	168.423.228	165.608.154
40. Commissioni attive	73.492.318	74.551.367
50. Commissioni passive	(10.053.249)	(9.196.400)
60. Commissioni nette	63.439.069	65.354.967
70. Dividendi e proventi simili	602.847	1.637.332
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(887.123)	2.430.238
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.372.048)	958.442
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	28.602.915	12.121.781
a) crediti	342.397	21.920
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.199.774	13.104.552
d) passività finanziarie	(1.939.256)	(1.004.691)
120. Margine di intermediazione	258.808.888	248.110.914
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(77.951.392)	(60.859.073)
a) crediti	(71.737.135)	(55.072.597)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(113.650)
d) altre operazioni finanziarie	(6.214.257)	(5.672.826)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	180.857.496	187.251.841
150. Spese amministrative:	(174.152.103)	(165.664.861)
a) spese per il personale	(90.555.417)	(99.383.956)
b) altre spese amministrative	(83.596.686)	(66.280.905)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.987.605)	(1.716.984)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.953.607)	(7.391.365)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(433.714)	(510.791)
190. Altri oneri/proventi di gestione	25.141.268	20.342.792
200. Costi operativi	(159.385.761)	(154.941.209)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni		1.635.426
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	13.819	886.413
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	21.485.554	34.832.471
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.084.158)	(8.919.193)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.401.396	25.913.278
290. Utile (Perdita) d'esercizio	18.401.396	25.913.278

I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA

DATI STRUTTURALI

	Dati al		Variazione %
	31/12/2015	31/12/2014	
Numero dipendenti	1.479	1.252	+18,1
Numero soci	30.732	28.468	+8
Numero clienti	364.697	296.609	+23,0
Numero agenzie	179	145	+23,4
Numero Comuni nell'area di competenza	360	294	+22,4

DATI ECONOMICI (milioni di euro)

	Esercizio		Variazione %
	2015	2014	
Margine di interesse	168,4	165,6	+1,7
Margine di intermediazione	258,8	248,1	+4,3
Costi operativi	159,4	154,9	+8,7
Utile lordo	21,5	34,8	+14,5
Utile netto	18,4	25,9	+22,7

DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)

	Consistenze al		Variazione %
	31/12/2015	31/12/2014	
Totale attivo	11.769,2	10.527,9	+11,8
Impieghi	6.800,6	5.782,5	+17,6
Raccolta totale	11.071,4	9.340,8	+18,5
<i>di cui Raccolta diretta</i>	<i>9.208,4</i>	<i>7.933,0</i>	<i>+16,1</i>
Patrimonio aziendale	750,1	747,3	+0,4



FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	Dati al		Variazione %
	31/12/2015	31/12/2014	
Fondi propri (milioni di euro)	720,6	715,9	+0,7
Tier 1 Capital Ratio	14,8%	16,9%	
Total Capital Ratio	14,8%	17,0%	

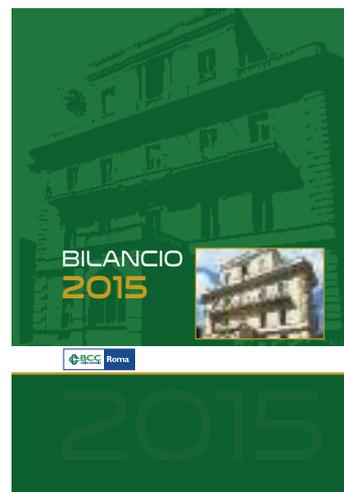
INDICI DI REDDITIVITÀ E RISCHIOSITÀ

	Dati al	
	31/12/2015	31/12/2014
ROE (utile netto/patrimonio aziendale)	2,5%	3,5%
Cost-income (costi operativi/marg. Interm.)	61,6%	62,4%
Crediti deteriorati/impieghi (esposizione lorda)	11,6%	9,6%
Impieghi/raccolta diretta	73,8%	72,6%

INDICI DI EFFICIENZA

	Dati al	
	31/12/2015	31/12/2014
Impieghi/numero dipendenti* (milioni di euro)	5,7	4,8
Raccolta allargata/numero dipendenti* (milioni di euro)	9,2	7,8
Margine di intermediazione/numero dipendenti* (migliaia di euro)	215,1	206,4
Utile corrente lordo/numero dipendenti* (migliaia di euro)	17,9	29,0

*Numero dei dipendenti medio



VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

L'utile, di per se, non è adeguato a rappresentare il risultato dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi "portatori di interessi" della Banca. Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di riclassificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che, con i loro differenti apporti, hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla.

Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clien-

ti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali.

Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.

La determinazione del valore aggiunto

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi:

- dapprima si effettua la differenza tra i ricavi della produzione ed i cosiddetti consumi intermedi, rappresentati dai costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori "interni" della Banca (il personale, i soci, la pubblica amministrazione) o che non vanno a favore dell'intera collettività (liberalità o erogazioni assimilabili) e del Movimento Cooperativo (contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione);



PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2015	2014
Interessi attivi e proventi assimilati	279.137.106	302.985.188
Commissioni attive	73.492.318	74.551.367
Dividendi e proventi simili	602.847	1.637.332
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(887.123)	2.430.238
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.372.048)	958.442
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	28.602.915	12.121.781
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		-
Altri proventi di gestione	25.141.268	20.342.792
Utile delle partecipazioni		1.635.426
Totale ricavi	404.717.283	416.662.566
Interessi passivi e oneri assimilati	(110.713.878)	(137.377.034)
Commissioni passive	(10.053.249)	(9.196.400)
Spese amministrative (escluse imposte, beneficenza, sponsorizzazioni e spese per il personale e in favore dei soci)	(49.692.299)	(47.687.902)
Rettifiche/riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(77.951.392)	(60.859.073)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.987.605)	(1.716.984)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.953.607)	(7.391.365)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(433.714)	(510.791)
Totale Consumi	(258.785.744)	(264.739.549)
Valore aggiunto caratteristico	145.931.539	151.923.017
Utile da cessione di investimenti	13.818	886.413
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Valore aggiunto globale	145.945.357	152.809.430
Spese per il personale	(90.205.417)	(99.383.956)
Spese in favore dei soci	(4.499.720)	(1.954.060)
Elargizioni e sponsorizzazioni	(2.182.666)	(734.943)
Imposte indirette e tasse	(27.572.000)	(15.904.000)
Risultato ante imposte	21.485.554	34.832.471
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.084.158)	(8.919.193)
Risultato d'esercizio	18.401.396	25.913.278



- si ottiene così il valore aggiunto caratteristico;
- sommando poi le componenti straordinarie si ottiene il valore aggiunto globale lordo. Esso è stato pari nel 2015 a 145,9 milioni (-4,7% rispetto al 2014).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi (di cui si è detto nei relativi capitoli del bilancio sociale), che generano direttamente “utilità” a favore dei soci e delle comunità locali.

Con la finalità di rendere il valore aggiunto più consono a rappresentare l’effettiva ricchezza creata e distribuita dalla Banca, viene effettuata una rettifica, consistente nell’aggiungere al valore aggiunto globale lordo precedentemente calcolato il beneficio, pari a 8,6 milioni, ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (si veda il capitolo dedicato ai soci). Il valore aggiunto globale così rettificato è risultato pari a 154,6 milioni di euro (-5,5% rispetto al 2014).

La distribuzione del valore aggiunto

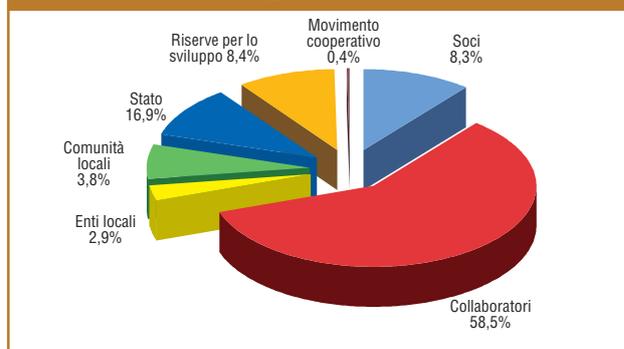
Un quadro generale della distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico. Di seguito, si effettua una descrizione più dettagliata.

I soci hanno ricevuto 14,3 milioni di euro, pari al 9,2% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

Valore aggiunto globale	145.945.357
Beneficio figurativo a favore dei soci	8.624.000
Valore aggiunto globale rettificato	154.569.357
RIPARTITO TRA	
Soci	14.323.721
Comunità locale	90.205.417
Collaboratori	5.832.019
Enti Pubblici locali	4.487.000
Stato	26.169.158
Movimento cooperativo	13.000.000
Riserve per lo sviluppo della Banca	552.042

FIG. 10 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE RETTIFICATO



- i costi sostenuti dalla Banca per servizi e iniziative a favore dei soci;
- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (voce figurativa);
- i dividendi distribuiti ai soci.

I soci usufruiscono anche delle erogazioni in loro favore effettuate dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Inoltre va considerato che, in quanto appartenenti alle comunità locali, beneficiano indirettamente delle risorse a loro distribuite e agli enti pubblici locali.

Le comunità locali hanno ricevuto 5,8 milioni di euro, pari al 3,8% del valore aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota di utile destinata al Fondo Beneficenza;
- altri costi sostenuti dalla BCC per iniziative a favore dei membri delle comunità.

I collaboratori hanno ricevuto 90,2 milioni di euro, pari al 58,5% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- le remunerazioni dirette, che comprendono tutte le componenti che i dipendenti ricevono, in maniera immediata o differita nel tempo, dal rapporto con l'azienda. Sono costituite principalmente dagli stipendi, dal TFR e dai buoni pasto;
- le remunerazioni indirette, costituite dagli oneri sociali a carico dell'azienda, nonché dagli importi per il Fondo Integrativo e la Cassa Mutua. Inoltre viene erogato un contributo al Cral aziendale. Nella voce sono comprese anche le remunerazioni agli amministratori e ai sindaci.

Il Movimento Cooperativo ha ricevuto 0,6 milioni di euro, pari allo 0,4% del valore aggiunto. Si tratta della quota di utile (aumentata a partire dal 2004 dall'1,9% al 3,0% del-

l'utile netto), che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come documentato nel capitolo sul Sistema del Credito Cooperativo, la BCC di Roma contribuisce allo sviluppo della cooperazione con un impegno umano ed economico ben più consistente.

Gli enti pubblici locali hanno ricevuto 4,5 milioni di euro per tasse e imposte (Irap, IMU, e altre imposte locali) pari al 2,9% del valore aggiunto. Tale importo può essere considerato come un ulteriore contributo della banca alle comunità locali.

Lo Stato, e quindi la collettività nazionale, ha ricevuto 26,2 milioni di euro, pari al 16,9% del valore aggiunto, per tasse ed imposte. Tra le componenti è compresa anche la contribuzione ordinaria e straordinaria al Fondo di Risoluzione Nazionale istituito dalla Banca d'Italia per il salvataggio delle banche in crisi.

La Banca ha trattenuto 13 milioni di euro, pari all'8,4% del valore aggiunto. Si tratta di una quota destinata all'incremento delle riserve patrimoniali, di fondamentale importanza per garantire la stabilità della Banca stessa e poter espandere l'attività nei confronti dei soci e dei clienti.



AGENZIE

ROMA

1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

3 - RAI

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 100 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA

Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO

Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA

Via Cassia, 1669 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE

Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE

V.le della Primavera, 73
Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO

Pzza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

P.zza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Calltagirone, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - TORRESINA

Via I. Montanelli, 109 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE

L.go S. Maria di Leuca, 8 - Tel. 06.5286.6660

171 - CASAL BERNOCCHI

Via Rubiera snc - Tel. 06.5286.6667

175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCIA

Piazza Giureconsulti, 5/8
Tel. 06.5286.5394

184 - CENTOCELLE-PIAZZA DEI MIRTI

Via dei Platani, 98a/d - Tel. 06.5286.5480

186 - VESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziera, 4 - Tel. 06.5286.5920

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 160 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93
Tel.0774.520210

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

Lungomare della Pineta, 128
Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI

Pzza Cesare Battisti, 4/5
Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME

Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

144 - MAGLIANO ROMANO

Piazza Risorgimento, 1 - Tel. 06.5286.5736

149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENA

Via Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890

156 - TORVAIANICA (Pomezia)

Piazza Ungheria, 10 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)

Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490

174 - MANZIANA

Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216

181 - LADISPOLI

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

192 - C.A.R. (Guidonia Montecelio)

Via Tenuta del Cavaliere, 1
Tel. 06.5286.5115

195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

197 - TOLFA

Via Lizzera, 10/b - Tel. 0766.940110

PROVINCIA DI FROSINONE**131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 415 - Tel. 0775.833905

136 - SORA

Piazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095

143 - CECCANO

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNI

Via Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950

164 - ANAGNI CENTRO

Via Gimminiani, 17/A - Tel. 0775.833940

172 - GIGLIO DI VEROLI

Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974

177 - TORRICE (Fr)

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA**42 - CORI**

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

43 - NORMA

Piazza Roma snc, 15 - Tel. 0773.493060

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA

Corso Papa Giovanni XXIII, 57
Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA

Via G. Carducci, 17/31
Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI**55 - SELCI SABINO**

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVA

Via Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910

62 - AMATRICE

Corso Umberto I, 141 - Tel. 0746.276865

76 - RIETI

Piazza Cavour, 62 - Tel. 0746.276840

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO**108 - CIVITA CASTELLANA**

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIA

Strada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510

188 - MONTE ROMANO

Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

189 - FARNESE

Corso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350

190 - MONTALTO DI CASTRO

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

191 - ISCHIA DI CASTRO

Via Roma, 33 - Tel. 0761.425227

193 - CAPRANICA

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLA

Via Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303

196 - ORIOLO ROMANO

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

PROVINCIA DELL'AQUILA**37 - PESCASSEROLI**

V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150

38 - SCANNO

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSCIANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACIZZO

Via Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160

68 - AVEZZANO

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)

Strada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639

99 - L'AQUILA CENTRO

Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617

100 - MONTEREALE

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO

Via O. Ranellotti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA (L'Aquila)

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

ALTA PADOVANA**201 - CAMPODARSEGO (PD)**

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO (PD)

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI (PD)

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE (PD)

Via Cà Doffin, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE (PD)

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA (PD)

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA (PD)

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE (PD)

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE (PD)

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE (PD)

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO (PD)

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO (PD)
Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA (PD)
Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

215 - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)
Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

216 - SANTA MARIA DI NON CURTAROLO (PD)
Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA (PD)
Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

222 - SAN DONO - MASSANZAGO (PD)
Via Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408

223 - VETERNIGO SANTA MARIA DI SALA (VE)
Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

224 - PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)
Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE (PD)
Via dei Custoza, 24 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA (PD)
Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO (PD)
Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO (PD)
Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

230 - RESANA (TV)
Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

232 - LIMENA (PD)
Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA S. CUORE (PD)
Via S. Cuore, 20 - Tel. 049.9290092

235 - SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)
Via Valsugana, 149 - Tel. 049.9451185

SPORTELLI INTERNI

RAI
Via Montello, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5531

MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

ENTI

AEROPORTO DI PRATICA DI MARE
Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

A.S.L. RM A
Via L. Ariosto, 3/9 - Roma - Tel. 06.5286.5086

A.S.L. VITERBO
Strada Sammartinese snc - Tel. 06.5286.5120

CENTRO SVILUPPO MATERIALI
Via Castel Romano, 100 - Roma
Tel. 06.5286.5821

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571

ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE
Piazzale A. Tosti, 4 - Tel. 06.5286.5576

OSPEDALE S. CAMILLO
Circonvallazione Gianicolense, 87 - Roma
Tel. 06.5286.5836

OSPEDALE NUOVO REGINA MARGHERITA
Via Morosini, 30 - Roma Tel. 06.5286.5101

SOGEI
Via Mario Carucci, 99 - Tel. 06.5286.5090

TESORERIE COMUNALI

ALFEDENA (Aq)
Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)
Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)
Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)
Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

COLLELUNGO SABINO (Ri)
Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

CORI VALLE (Lt)
Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

GALLESE (Vt)
P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.518980

LECCE DEI MARSII (Aq)
Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

MAZZANO ROMANO (Roma)
Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

PESCOCOSTANZO (Aq)
Strada della Fontana 14/18
Tel. 0864.842922

ROCCA MASSIMA (Lt)
Via Rocca Massima, 17 - Tel. 06.5286.5935

VILLALAGO (Aq)
P.zza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana - Tel. 0863.562185

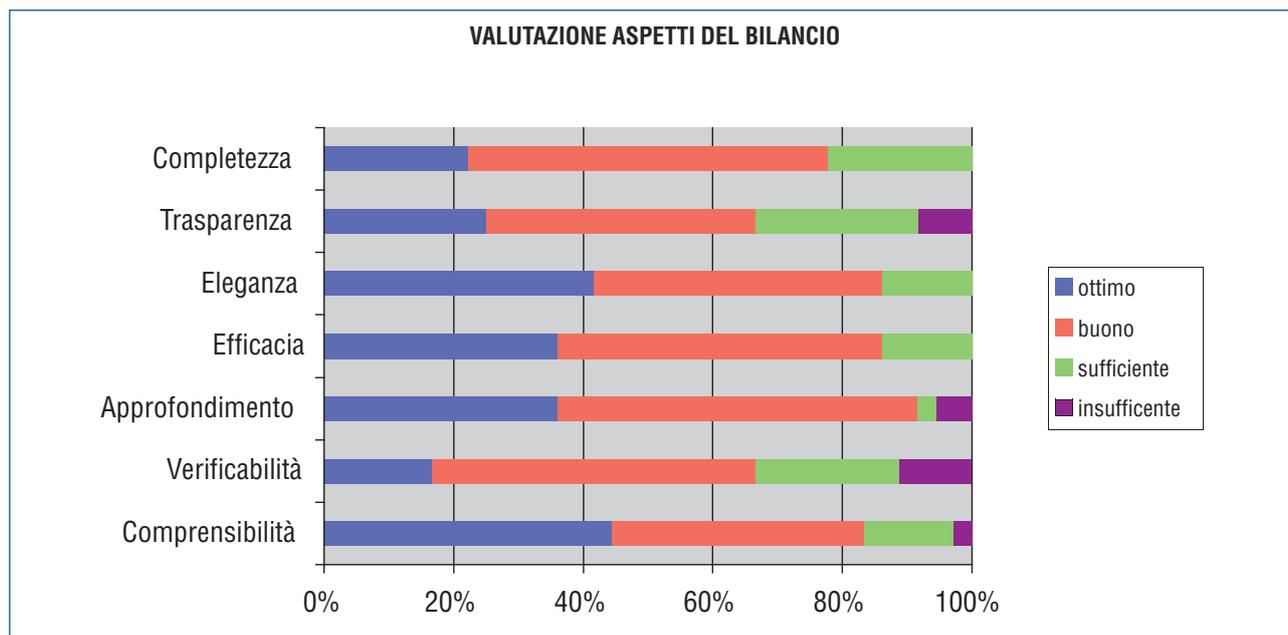
VILLETTA BARREA (Aq)
Via Benedetto Virgilio, 29 - Tel. 0864.842955

LA VALUTAZIONE DEI LETTORI SUL BILANCIO SOCIALE

Il giudizio dei lettori è stato raccolto attraverso un questionario allegato al bilancio sociale relativo all'esercizio 2014, da compilare in forma anonima e inviare alla Banca.

Di seguito vengono riassunti i risultati emersi dalla valutazione del Bilancio Sociale 2014 che esprimono la percezione che i lettori ne hanno avuto

Dalle risposte fornite emerge un giudizio positivo per ogni aspetto considerato.



Informazioni generali

Provincia di residenza Età Sesso M F

Professione

lavoratore dipendente libero professionista lavoratore autonomo
studente casalinga pensionato altro

Categoria di appartenenza

Socio della Banca Dipendente della Banca Cliente
Fornitore Enti istituzionali Altro

Qualità del Bilancio

	insufficiente	sufficiente	buono	ottimo
Completezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasparenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eleganza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Efficacia della comunicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Approfondimento delle tematiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Verificabilità dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facilità di comprensione dei contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scelga tra gli aggettivi seguenti quelli che a suo avviso meglio sintetizzano il bilancio sociale

Innovativo <input type="checkbox"/>	Tradizionale <input type="checkbox"/>
Sintetico <input type="checkbox"/>	Prolisso <input type="checkbox"/>
Chiaro <input type="checkbox"/>	Di difficile lettura <input type="checkbox"/>
Elegante <input type="checkbox"/>	Dimesso <input type="checkbox"/>
Verificabile <input type="checkbox"/>	Non verificabile <input type="checkbox"/>
Esaustivo <input type="checkbox"/>	Incompleto <input type="checkbox"/>

Cosa suggerirebbe per migliorare il Bilancio Sociale?

.....

.....

.....

.....

Il questionario può essere consegnato all'Ufficio Soci o presso qualunque sportello della Banca o inviato a mezzo fax al numero: 06.5286.3305



QUESTIONARIO



Stampa: Iger&partners - Roma
Finito di stampare nel mese di luglio 2016

Questa pubblicazione
ha utilizzato carta 

Questa edizione è disponibile su www.bccroma.it